IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 174. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 26 Giugno 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Detti e atti del Governo.

Nelle comunicazioni fatte alla Camera l'on. Zanardelli è stato molto lindo e molto sobrio.

Esposte le considerazioni, che lo hanno indotto a non declinare il mandato avuto dal Re, considerazioni che gli fanno certamente onore, l'on. Zanardelli ha detto di essersi ispirato all'antico concetto di allargare la base del Gabinetto verso l'estrema frazione costituzionale di sinistra, ma essendogli mancato il desiderato concorso, decise di ripresentarsi collo stesso Ministero, che aveva ottenuta nell'ultima votazione la maggioranza, ritenendo inappuntabile tale soluzione dal lato costituzionale.

E su ciò, aggiungiamo noi, non vi è contestazione possibile.

Egli ha poi soggiunto che nessuno poteva credersi capace di pensare ad una di quelle trasformazioni di partiti (non corrispondenti alle sue idee e tradizioni liberali) le quali degenerano il regime parlamentare.

In tesi generale consentiamo perfettamente coll'illustre uomo; ma egli dovrà pur convenire che la storia dei maggiori Parlamenti d'Europa insegna che nella vita delle Nazioni si presentano talora per un complesso di gravi problemi ed anche per uno solo, certi periodi, in cui uomini di Stato eminenti non hanno esitato a promuovere l'unione di parte o d'ieri frazioni di partiti, diversi, per ringiovanire alle ambizioni di quei problemi, diretti ad assicurare l'avvenire politico ed economico del paese.

Che cos'è in fondo l'attuale gabinetto inglese? Forsechè lord Salisbury ha creduto degenerare il regime parlamentare quando si associò al Governo la parte più accentuata e radicale dei liberali, capitanata dal signor Chamberlain, per risolvere la questione d'Irlanda e imprimere alla politica coloniale l'andato indirizzo dell'impero romano?

E senza passare la Manica, forsechè l'on. Zanardelli, quando entrava, in minoranza, nel Gabinetto Di Rudinì pensò che le sue tradizioni liberali avrebbero patito offesa e che il regime parlamentare in Italia sarebbe degenerato?

Se siffatte combinazioni suggerite da grandi interessi dello Stato imponessero la rinuncia ai proprii ideali politici, l'on. Zanardelli avrebbe ragione, ma non è così. Difatti il sig. Balfour, che ha creditato dallo zio lord Salisbury la direzione del Governo si trova locassimo ed sig. Chamberlain che accenna ad essere protezionista, mentre egli è libero scambista.

Tutto questo abbiam detto unicamente per amor di tesi, poichè se l'on. Zanardelli crede proprio di poter risolvere il problema ferroviario, i trattati di commercio, la conversione della rendita e la questione meridionale allargandosi verso l'estrema egli segna ad occhi aperti.

La teoria dunque dell'illustre Capo del Governo va interpretata in senso relativo, come del resto egli stesso ha dimostrato d'intenderla in pratica.

Dopo le comunicazioni del Governo brevemente illustrate hanno parlato quasi tutti gli oratori iscritti e chi ha parlato molto e chi ha parlato a base di aforismi, e stato quello dell'on. Guicciardini, al quale risponderà senza dubbio quest'oggi l'on. Zanardelli.

Dalla mancata ricomposizione del Gabinetto il nipote del grande zio ha voluto dedurre l'insufficienza del Governo a risolvere le gravi questioni urgenti.

E vero che suppose una ricomposizione durante le vacanze, ma gli è parso che questa procedura non sia costituzionalmente molto corretta.

I precedenti di tutti i partiti, che furono al Governo in Italia non autorizzano davvero questa specie di dogma.

Del resto, venendo al solo e senza voler fare pronostici, ci sembra che il Ministero, se non gloriosamente, vincerà la rude battaglia, specialmente mercè i provvedimenti annunziati con decreti-legge per le provincie meridionali ed insulari.

Tra questi provvedimenti efficaci e di facile manca quello che per giustizia doveva essere il primo, e cioè l'esonero dell'imposta sui fabbricati nei Comuni agglomerati, che servono di abitazione ai contadini, e che in molte provincie del Mezzodì sono gravati di fosse, mentre nelle altre regioni, essendo considerati come fondi rustici, perchè sparsi nelle campagne, sono esenti.

Notevole è stata l'affermazione degli oratori della maggioranza dall'on. Sonnino, numericamente e nominativamente identica a quella che ebbe luogo, quando avvenne la crisi del gabinetto Saracco.

Questo risveglio, qualunque sia l'esito della battaglia, è dopo tutto confortante, sia perchè dimostra nella maggioranza della Camera non è spenta la vitalità, sia perchè la discussione è finora obiettiva e serena, come è desiderabile si mantenga fino al voto.

Politica e Diplomazia

L'Aja, 25. — Il Tribunale arbitrale internazionale, che dovrà pronunziare il suo lodo nelle questioni di delimitazione di Venezuela, si radunerà il 1° settembre prossimo.

Londra, 25. — Gli addetti militare e navale presso l'Ambasciata inglese a Parigi accompagneranno il presidente Loubet nel suo viaggio in Inghilterra.

Il re Edoardo si recherà alla *Victoria Station* per ricevere il sig. Loubet.

— Il Ricevimento avrà luogo alle 11.

Crisi ministeriale in Grecia

Atene, 25. — Avendo nella seduta della Camera undici deputati ministeriali dichiarato che essi non avrebbero votato a favore del Ministero in una questione di fiducia da questo posta, il Ministero si è trovato in minoranza ed ha presentato le dimissioni.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 25. — *Camera dei Deputati.* — Cochin e Hubbard presentano interpellanze circa il *Libro Giallo* relativo ai negoziati con la Santa Sede riguardo alle Congregazioni religiose e circa lo stato delle relazioni fra il Governo e il Vaticano.

Hubbard presenterà pure un'interpellanza per sapere se, in occasione del suo viaggio a Roma, il presidente della Repubblica, Loubet, visiterà il Papa.

Stante l'assenza del ministro Delcassé, il quale si trova indisposto, la data della discussione di queste interpellanze non fu stabilita.

S'intraprende la discussione di ottantuna domande di autorizzazione presentate da Congregazioni femminili insegnanti.

Il Governo e la Commissione che ha preso in esame le domande concludono pel loro rigetto.

Pichon rimprovera al Governo di gittare sul lastrico quattromila maestre che hanno passato la loro vita impartendo gratuitamente l'insegnamento. L'oratore dice che le scuole dello Stato sono insufficienti e che il 78 per cento dei Municipi interpellati in proposito, si sono dichiarati favorevoli all'insegnamento delle Congregazioni. La soppressione delle Congregazioni femminili costerà annualmente allo Stato 9 milioni di franchi.

Lacombe, ministeriale, dichiara che voterà in favore del rigetto delle domande, ma fa appello alla benevolenza del Governo per le Congregazioni che riuniscano all'insegnamento e si consacrerranno ad opere di carità.

Grousseau rivendica per i cattolici il diritto di far educare i loro figliuoli nelle scuole congregazioniste. Invita il presidente del Consiglio, Combes, ad usare tolleranza e liberalità.

Rabier fa la critica dell'insegnamento impartito dalle Congregazioni e domanda alla Camera che respinga le domande nell'interesse della Repubblica.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 25. (*Camera dei Comuni*) — Si approva senza discussione, in terza lettura e per alzata e seduta, il *bill* per le finanze.

(S) **Londra**, 25. — *Camera dei Comuni* — Il sotto-segretario di Stato agli esteri, Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che per quanto concerne il Governo, nessun accordo è stato ancora concluso tra la Russia e la Cina relativamente al Neu-Chuang ed alla Manciuria, ma i due imperi sono prossimi a concludere una Convenzione mediante la quale la Cina conserverebbe la sovranità sulla Manciuria.

Spagna

(S) **Madrid**, 25 — *Camera dei deputati* — Il ministro degli affari esteri, Abarzuza, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che i negoziati tra la Spagna e la Santa Sede per la riforma del Concordato sono ugualmente pendenti e che perciò egli non può fare alcuna dichiarazione in proposito.

Austria-Ungheria.

Vienna, 25 — La Commissione della Camera dei deputati, incaricata di esaminare la tariffa doganale, ha approvato tutte le voci senza modificazioni, eccetto diciassette, le quali saranno oggetto di nuovi negoziati coll'Ungheria.

Budapest, 25 — *Camera dei Deputati* — Barabas dichiara, a nome del partito dell'indipendenza, che questo ha domandato la convocazione dell'odierna seduta straordinaria perchè l'Opposizione voleva esprimere il desiderio che, durante l'attuale crisi ministeriale, il Re soggiornasse a Budapest e non a Vienna ed agisse soltanto dietro i consigli degli uomini di Stato ungheresi.

L'oratore soggiunge che l'Opposizione mantiene sempre le sue domande di concessioni di carattere nazionale, relative all'esercito; però in seguito ai patti conchiusi con conte Khuen-Hedervary, non sosterrà adesso queste domande, ma prenderà atto, quando si discuterà la legge sul reclutamento.

Szell confuta l'asserzione di Barabas che il Re Francesco Giuseppe prenda decisioni relative agli affari dell'Ungheria senza i consigli degli uomini eminenti, egli invece prende sempre insieme con personaggi ungheresi le sue deliberazioni sugli affari che riguardano l'Ungheria. (Applausi).

Dopo parecchi altri discorsi si stabilisce all'unanimità di mantenere la decisione antecedente, secondo la quale la prossima seduta dovrà aver luogo soltanto dopo che sarà stata formata il nuovo gabinetto.

Somalia e Abissinia.

Londra, 25 — Fu comunicato alla stampa il seguente dispaccio:

« *Campo di Ras Makonnen* — Dil Ojiba, 16 — Una colonna abissina composta di 3000 uomini, partita da Ras Makonnen il 12 del mese corrente, è giunta a Mil Mil il 15.

Gli abissini sono malcontenti per la poca considerazione in cui sono tenuti dal generale Manning. Essi hanno domandato di questi che gli abissini si portarono verso Gerlogubi. Il generale Manning si trova nell'impossibilità di aiutarli ».

Da Aden: I francesi hanno avuto l'autorizzazione a costruire una strada carrozzabile per riunire il punto terminale della ferrovia di Gibuti con la città di Harrar, che si trova a 60 chilometri.

La linea telegrafica francese, prolungata fino ad Aden, sarà prossimamente attivata.

(S) **Londra**, 25 — Il *War Office* ha ricevuto il seguente dispaccio:

« *Dunantic*, 22 — Le truppe provenienti da Obbia sono giunte il 21 a Dunantic dopo avere attraversato la regione dell'Haud senza incontrare resistenza: non ebbero che un soldato indiano ferito.

« Le truppe giungeranno a Bohotle il 26, dopo avere lasciato a Damotte una guarnigione sufficiente.

« Telegraferò dettagliatamente da Bohotle appena vi giungerò.

« Firmato: *Manning.* »

(S) **Parigi**, 25 — Il *Temps* ha da Aden che la nave inglese *Hussard* diede la caccia a tre imbarcazioni di contrabbandieri e ne catturò una, la quale conteneva venti fucili e 17 casse di munizioni destinate alle truppe del Mad Mullah.

Le altre tre riuscirono a fuggire e furono inseguite dalla nave *Redbreast*.

Tredici trasporti sono stati inviati nel Somaliland con truppe e munizioni.

Gli avvenimenti di Serbia.

(S) **Belgrado** 25. — La fiaccolata, organizzata dagli studenti, e dai contadini, giunse davanti al Konak alle 9.30.

Il Re circondato dai ministri, comparve al balcone accolto dai frenetici *Zivio* di un enorme folla. Uno studente fece un discorso al quale il Re rispose dicendo che procurerà, seguendo le tradizioni della Casa Karageorgevic e utilizzando l'esperienza raccolta durante i suoi 45 anni passati all'estero, di dare al popolo serbo ciò di cui esso ha bisogno. Concluse col grido di: Viva il popolo serbo! La poggia obbligò il Re a ritirarsi e la folla si disperse.

La città è animata. Musiche dappertutto, si canta e si balla.

(S) **Belgrado**, 25. — Il Re Pietro I ha ricostituito in carica l'attuale gabinetto.

Questa decisione ha prodotto qui ottima impressione. Il gabinetto preparerà le elezioni della Scupcina. e dopo queste verrà trasformato o sostituito.

Il giuramento del Re.

Belgrado, 25 — La seduta comune del Senato e della Scupcina viene aperta alle ore 9 dal Presidente del Senato, Velimirovic.

L'aula è affollata; assiste pure numeroso pubblico.

Alle 10.20 giunge il Re, accompagnato dalla casa militare e da tutti i Ministri ed è accolto dall'Assemblea con grida di: *Zivio!*

Il Metropolita intuona una preghiera. Poscia il Re presta il giuramento, tra nuovi calorosi applausi, secondo la formula seguente, letta dal Metropolita. Il Re è tutti i presenti sono in piedi.

« Salendo al trono di Serbia ed assumendo il potere reale, giuro che ciò che mi sarà più sacro e più caro in questo mondo, sarà di vegliare all'indipendenza della Serbia e all'unità dell'amministrazione dello Stato di mantenere intatta la costituzione del paese, di governare secondo la legge e di avere dinanzi agli occhi, in tutte le mie imprese ed in tutti i miei atti, il benessere del popolo.

« Presto solennemente questo giuramento dinanzi a Dio ed al popolo e chiamo in testimonio Dio, dinanzi al cui tribunale sarò responsabile. Che Dio mi aiuti. Amen! ».

Dopo il giuramento il Metropolita impartisce la benedizione e gli astanti intuonano il canto: *Ad multos annos.*

Indi il Re, tra gli applausi dell'Assemblea e del pubblico, prende congedo dall'Assemblea con le parole: *Con Dio, fratelli miei!*

Il Re si reca a passare in rivista le truppe, mentre la popolazione all'uscita dall'Assemblea gli fa una calda dimostrazione.

Il proclama al popolo.

(S) **Belgrado**, 25. — Il Re Pietro I ha emanato il seguente proclama:

La stessa volontà di Dio e del popolo che un secolo fa condusse all'elezione del mio avo Karageorgevic per la guerra santa dell'indipendenza, mi ha ora innalzato al trono del regno di Serbia. Ahimato in ogni tempo a parlare ed agire sinceramente e rettamente, io credo mio primo dovere esprimere in questa occasione solenne la mia convinzione che il Sovrano deve essere il rappresentante della libertà e del progresso del suo popolo. Io voglio essere un vero Re costituzionale. Tutte le garanzie costituzionali della libertà e dei diritti del popolo, che formano la base di ogni sviluppo regolare, mi saranno sacre. Io le rispetterò e le difenderò col massimo zelo. Io eviga anche che tutti e ciascuno si inspirino a questi principii.

Io abbandono il passato all'obbio e lascio alla storia di giudicare ciascuno secondo le proprie opere.

Rimanendo fedele alle tradizioni del popolo serbo e dei miei antenati, nella politica estera mi lascierò guidare dalle tradizionali tendenze del popolo serbo e manterrò nello stesso tempo quei rapporti amichevoli che il concerto europeo esige, specialmente con le Nazioni limitrofe.

(S) **Belgrado**, 25. — Alla rivista passata oggi dal Re Pietro hanno preso parte circa 5,500 uomini, e vi hanno assistito gli addetti militari alle Legazioni di Austria-Ungheria e Russia.

Londra, 25. — Al Ministero degli esteri si afferma che il Governo inglese per ora ha soltanto sospeso le relazioni con la Serbia, non volendo aver contatti col Governo provvisorio.

Quando saranno compiute le formalità dell'assunzione al trono del nuovo Re e se ne avrà comunicazione, il Governo britannico non ha motivi per non riconoscerlo, ma nel riconoscerlo esprimerà recisamente il dovere che incombe ad una Stato civile di fare un'inchiesta sugli orribili avvenimenti di Belgrado e di punire i colpevoli.

Se ciò non avverrà, il Governo inglese si riserva ogni deliberazione.

La crisi in Ungheria.

(S) **Budapest**. 25. — Iersera circa 150 socialisti fecero una dimostrazione davanti al *Club* del partito di Kossuth ed emisero grida contro il Barone della Comma e contro il partito dell'indipendenza. La polizia li disperse ed eseguì sette arresti.

Il partito Kossuth ha ratificato, all'unanimità, l'accordo stabilito col conte Khuen-Hedervary.

(S) **Budapest**, 25. — Il « Correspondenz Bureau » ungherese annunzia che il ministro della difesa nazionale, Dr. Fejervary, ha pregato il Commendatore di non rinfiderarsi il portafoglio nella nuova combinazione ministeriale, stante la sua malferma salute.

(S) **Vienna**, 25. — Il Barone della Croazia, conte Khuen Hedervary, è stato incaricato dall'Imperatore di formare il nuovo gabinetto.

Egli partirà nel pomeriggio per Budapest onde compiere la sua missione.

L'emigrazione italiana nel 1. trimestre 1903

Il totale degli emigranti partiti durante i primi tre mesi del 1903 fu di 78,750, in confronto di 71,810 partiti nei mesi corrispondenti del 1902, con una differenza in più per quest'anno di 6940 emigranti.

Ecco come si sono divisi a seconda dei porti d'imbarco e dei paesi di destinazione:

Destinazione	*Porti d'imbarco*				
	Genova	Napoli	Palermo	Havre	Totale
Stati Uniti	3,499	59,100	3,973	3,899	70,471
Brasile	2,032	784	—	—	2,816
Plata	5,261	—	—	—	5,261
Altre	158	44	—	—	202
Totale	10,950	59,928	3,973	3,899	78,750

Gli emigranti partiti nel 1° trimestre del 1903, in confronto del 1902, si dividevano per età come appresso:

	1902	*1903*
Al disotto di un anno	1,039	514
Da 1 a 5 anni	3,536	1,915
Da 5 a 10 anni	3,389	1,917
Sopra i 10 anni	63,656	74,404
Totale	71,810	78,750

Nel trimestre 1903 il minor numero di emigranti si ebbe nel gennaio (14,109); maggiore fu il numero nei mesi di marzo (40,652) e febbraio (23,994).

\+

Chiudiamo col prospetto riassuntivo della emigrazione italiana per paesi transoceanici dal 1° gennaio 1902 al 31 marzo 1903:

1902	Plata	*Destinazione* Brasile	S. Uniti	Centro America	Pacifico Australia
Gennaio	3,306	5,772	7,531	56	14
Febbraio	2,502	4,175	15,450	69	166
Marzo	1,684	4,005	27,023	50	7
Aprile	1,740	1,494	28,146	65	25
Maggio	2,280	617	30,766	79	13
Giugno	2,091	725	13,499	46	—
Luglio	1,199	973	9,029	—	17
Agosto	1,237	627	10,247	1	—
Settembre	2,584	1,976	16,330	—	22
Ottobre	5,284	2,137	16,684	26	18
Novembre	5,866	1,588	12,250	67	20
Dicembre	2,420	762	8,108	56	25
Tot. 1902	32,109	23,951	195,345	515	323
1903					
Gennaio	1,924	954	11,157	50	19
Febbraio	1,408	675	21,364	34	13
Marzo	1,929	1,187	37,450	66	20
Tot. 1903	5,261	2,816	70,471	150	52
Tot. gener.	37,361	26,767	265,816	665	375

L'emigrazione totale del 1902 fu dunque di 252,234 emigranti, a cui aggiunti i 78,750 del 1° trimestre 1903 si ha un totale di 330,984.

L'ammontare della tassa pagata dai vettori che trasportarono gli emigranti pel 1902 fu di L. 1,861,880. Aggiungendo la tassa pagata nel trimestre in L. 606,750 si ha ad ottile di L. 2,468,619.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

25 giugno - Pres. **Saracco** - *Ore 15.*

Presenti circa quaranta senatori.

Presidente comunica i decreti coi quali sono accettate le dimissioni dei sotto-segretari di Stato Baccelli A. e Cortese.

Comunica una lettera della Presidenza della Camera colla quale si partecipa la morte del deputato Mestica.

Si estraggono i nomi di cinque senatori per assistere alle esequie.

Zanardelli ripete le dichiarazioni fatte alla Camera, in termini sostanzialmente identici.

Termina dichiarandosi fiducioso dell'appoggio del Senato, appoggio di cui si è sentito sempre altamente onorato. (Qualche segno d'approvazione).

Pedotti (Segni d'attenzione). Onorevoli colleghi! Oggi ancora m'incombe un mesto ufficio nel compiere la dolorosa perdita del nostro collega Giovanni Mestica, deceduto ieri l'altro qui in Roma.

Liberale convinto e sincero, lavoratore indefesso, assiduo, studioso, G. Mestica lascia un nome altamente benemerito dell'istruzione per gli scritti progressivissimi, per l'opera spiegata nel Dicastero della pubblica istruzione e nell'insegnamento universitario.

Giovanni Mestica da 5 legislature sedeva tra noi e partecipò assiduamente ai lavori parlamentari, sempre così altamente la missione affidatagli, che costretto dalla sorte a scegliere fra la cattedra e la Deputazione, non volle esercitare il mandato legislativo.

Alla sua venerata memoria che sarà sempre cara ai suoi discepoli, come ai suoi concittadini, ed a noi suoi colleghi, sicuro di interpretare i vostri sentimenti, invio dal cuore un mesto affettuoso saluto. (Vivissime approvazioni).

Stelluti-Scala e **Pantaleoni** a nome delle Marche, sicuri interpreti dei sentimenti delle popolazioni di cui rappresentano il associano con tutto il cuore alle nobili parole ed inviano alla memoria di Giovanni Mestica il reverente saluto delle Marche. (Approvazione).

Rossi (P. L.) dopo aver ricordato la grande bontà e la modestia ed il grande valore del compianto deputato Mestica, si associa, a nome del Governo alla commemorazione fatta dal Presidente. (Vive approvazioni).

Presidente, annuncia che la Camera sarà rappresentata ai funerali del compianto collega degli on. Napoleone Ferraris, Caruggi, Lojodice, Visocchi, Ciccotti, Mazza, Mirabelli, Arturo Luzzatto e Pistoia.

Rossi (P. L.) domanda che il Governo sia autorizzato a procedere contro i deputati Veroni e Ferri.

Presidente, comunica che furono accettate le dimissioni da Sottosegretari di Stato degli on. Cortese e A. Baccelli.

Camerini giura dal secondo settore di sinistra.

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio

Zanardelli (segni di attenzione). Mi onoro di annunciare alla Camera che S. M. il Re, con decreto in data del giorno 24, ha accettato le dimissioni dell'on. deputato Giovanni Giolitti dall'ufficio di Ministro per l'Interno e pel reggimento Giovanni Battolo dall'ufficio di Ministro della Marina.

Con decreti di pari data Sua Maestà ha conferito a me l'incarico di reggere per *interim* il Ministero dell'interno e all'on. senatore Costantino Perazzi, ministro per gli affari esteri l'ufficio di reggere interinalmente il Ministero della marina.

S. M. il Re ha confermato gli altri ministri nel loro ufficio.

A questo annuncio una sola parola di commento.

Quando per le dimissioni che ora ho annunciato mi parve alterata la compagine del Ministero ch'io avevo costituito con fiducioso animo, e che, secondo il mio debole verso la Corona e verso il Parlamento di rassegnare le dimissioni dell'intero Gabinetto.

S. M. il Re si compiacque di conferire a me nuovamente l'incarico di compiere il Ministero ed io credetti mio dovere di non declinare un mandato, cui la rinnovata fiducia della Corona, il voto recente della maggioranza della Camera e concordi autorevoli designazioni vollero chiamarmi.

Nell'adempiere tale mandato, fedele al pensiero cui mi ero già ispirato nella trattative per la formazione del mio primo Ministero, cercai di allargare la base della maggioranza verso quella parte della Camera che è a noi più affine di concetti e d'intenti. (Vive approvazioni a sinistra).

Contento di non aver fatto in tale senso opera vana, quantunque avessi desiderato d'ivi trovare quella maggiore e più diretta cooperazione che risulta dalla effettiva partecipazione al potere.

D'altra parte, nessuno che mi conosce poteva credermi capace di qualsiasi di quelle trasformazioni di partiti, che non corrispondessero alle mie idee, alle mie tradizioni liberali: trasformazioni le quali costituiscono la degenerazione del regime parlamentare. (Vivissime approvazioni a sinistra).

In tale stato di cose, sicure in me stesso che conservassimo ancora una risoluzione regolare inappuntabile quella di mantenere un Ministero che aveva ottenuto ancor ieri il voto della maggioranza, io ed i miei colleghi, in pieno accordo abbiamo stimato di doveri ripresentare a voi.

Oltre alla correttezza costituzionale, un alto sentimento mi mosse, ed è quello che se un Governo di opposizione tendenze devesse succedere a quello da me presieduto, il quale da due anni e mezzo ha governato colla libertà *(vive approvazioni)* se ciò dovesse seguire, la responsabilità di tale avvenimento non abbia in alcun modo ad essere mia, ma debba dipendere dal voto che la Camera nei prossimi giorni dovrà pronunciare. *(Vivissime approvazioni — Applausi).*

Forte di tale sentimento, (*Applausi*) M. Ministero ha stimato serbare a me la libertà, memore dell'antica immortale divisa: *quidve ferial fors, Virtute expetriamur*, o in altri termini, quali che siano le sorti, a me basta la coscienza di avere servito fino all'ultimo e ad ogni costo quella causa, che mi è sacra e cara; onore che è la sola alta ricompensa della vita politica; a me basta di aver obbedito alla voce della coscienza. (*Aver battuto luminosa e rettilinea la via del dovere. (Approvazioni — Prolungati applausi a Sinistra).*

Presidente osserva che sulle Comunicazioni del Governo sono inscritti parecchi oratori.

Zanardelli (Presidente del Consig io), dovendo il Ministero recarsi al Senato per le Comunicazioni del Governo, chiede che la seduta sia sospesa.

(La seduta è sospesa alle 14,30).

Presentazione di disegni di legge.

Di Broglio (tesoro) presenta i seguenti disegni di legge:

Esercizio provvisorio, per sei mesi, dei bilanci non approvati entro il 30 giugno;

Esercizio provvisorio, per sei mesi, del bilancio del fondo dell'emigrazione;

Disposizioni relative ai contributi dagli enti locali nelle spese di opera pubbliche;

Approvazione di variazioni nel bilancio della guerra pel 1902-903;

Approvazione di variazioni nel bilancio degli esteri pel 1902-903.

Sulle Comunicazioni del Governo.

Mirabelli, promosso essere nuovo nella storia parlamentare il caso di un Gabinetto che si dimette dopo aver riportato trentanove voti di maggioranza, rileva lo speciale significato che alla crisi ha dato l'uscita dell'on. Giolitti. (Commenti).

Si comprende che dal Gabinetto sia uscito l'on. Rattolo, non può comprendere quali motivi abbiano fatto uscire l'on. Giolitti, tanto più che egli dichiara di mantenere il suo appoggio al Gabinetto.

Rileva la profonda contraddizione che esiste nella soluzione della crisi, la quale dice non essere costituzionale, ne conforme ai precedenti, ne logica.

Il paese si dibatte da troppo tempo in una fatale impotenza nel risolvere i problemi capitali della vita pubblica; le crisi si succedono alle crisi senza che mai si veggia uno spiraglio di luce; e il Parlamento non apparisce più che come uno strumento... (Vivi richiami del Presidente).

La domanda di esercizio provvisorio per sei mesi costituisce a suo avviso una nuova offesa alle libertà ed alle prerogative parlamentari. Accenna a questo proposito all'opinione sostenuta altra volta in materia dall'on. Marzuca.

Dichiara che contro questa domanda il suo gruppo voterà compatto, e che esso manterrà fede al suo programma. (Approvazioni all'Estrema Sinistra).

Di Rudinì Carlo osserva che il Ministero presente aveva missione d'instaurare l'esercizio delle libertà e fate missione esso ha dimenticate adempiuta.

Trova naturale che l'estrema Sinistra imprima nuovi impulsi all'azione del Governo; ma non è giusto che una ragione per abbattere un Ministero che non ha punto esaurito il suo mandato e che ha assicurato non solo la libertà, ma il credito pubblico e la finanza.

Gli infortuni sul lavoro.

Ferrero di Cambiano presenta la relazione sul disegno di legge relativo agli infortuni sul lavoro.

Sulle comunicazioni del Governo.

Guicciardini dirà brevemente le ragioni della sua persistenza nella opposizione.

Il Gabinetto si presenta in istato di crisi latente, crede la soluzione provvisoria della crisi non diverrà definitiva che quando il Parlamento avrà chiuso sottraendosi al suo giudizio.

Ciò giudica non conforme allo spirito della lattuzia ai parlamentari.

In tali condizioni il gabinetto non può trovarsi in grado di risolvere i gravi ed urgenti problemi che incombono: i trattati di commercio, il regime ferroviario, la questione del Mezzogiorno, la politica estera, la conversione della rendita.

Del programma del gabinetto passato, inoltre, non fu realizzata che quella parte che concerneva la politica interna, rappresentata dall'on. Giolitti, che è uscito dal Ministero.

Non conviene con l'on. preopinante che la scomparsa del presente Gabinetto possa segnare la scomparsa di quel programma che è definitivamente assicurata al paese. (Commenti all'estrema sinistra). Ora occorre assicurare i benefici della libertà migliorando le condizioni economiche del paese ed a tale compito non crede risponda il presente Gabinetto.

A nome quindi anche degli amici, dichiara che, ponendosi la questione di fiducia, non potrà votare in favore del Gabinetto. (Approvazioni e commenti).

Orlando. La crisi non poteva avere, a suo avviso, diversa soluzione; giacchè la Corona non poteva rivolgersi che al Capo del Governo che aveva il suffragio della maggioranza della Camera, non sorvisiona con l'on. Guicciardini che il Gabinetto sia in istato di crisi latente (commenti), Sarebbe stato forse più corretto mutare alcuni ministri con la pretesa di aver impresso al Gabinetto un nuovo carattere? Commenti.

Si comprende l'atteggiamento dell'Estrema Sinistra, non comprende quello della Opposizione di S. M. che in recenti manifestazioni reclamava il distacco del Gabinetto dall'Estrema Sinistra (comunisti a destra e al Centro) od ora che se n'è staccato lo vuole abbattere.

Non può consentire con l'on. Guicciardini che il programma del Gabinetto abbia fatto passi e giacchè la parte sostanziale, quella di governare con la libertà, è stata felicemente attuata. E la Sinistra si suicidarebbe sconfessando ora quel Ministero, che fece rispettata la ragione della sua esistenza. (Bene! Bravo! a Sinistra).

Ammette che gravi problemi economici esigano una soluzione; ma nessun Ministero prima di questo potrà porsi sulla via di risolverli. Non ha il Parlamento già approvata la legge di sgravio sui fabbricati, così propizia al Mezzogiorno? (Approvazioni – Commenti).

Altri provvedimenti occorreranno, ma chi ha dimostrato attitudine a risolvere d'un tratto la questione del Mezzogiorno?

Non dubita che il Ministero saprà apprezzare anche questi provvedimenti; giacchè nessuno può vantare maggiore amore al Paese di Giuseppe Zanardelli. (Bene).

De Nava avendo sempre sostenuto col suo voto il Ministero, non può ora abbandonarlo, e non comprende che possano votare contro il Ministero qual depitati di parte liberale che finora hanno votato per esso.

Qualunque Ministero dovesse venire dopo, non potrebbe che seguire la linea di condotta seguita dall'on. Zanardelli.

Na in talune questioni la politica del Gabinetto si mostrò incerta e su questo attendo di essere rassicurato. Nella questione finanziaria il Ministero si è finora aggirato nella incertezza. (Commenti).

Anche la riforma giudiziaria ha dato luogo a molti dubbi e a molti timori, che importa dissipare.

Finalmente nelle questioni economico-tributarie del Mezzogiorno l'on. Zanardelli ebbe la chiara visione delle necessità del Paese, ma gli altri Ministri hanno rimpicciolito il problema. (Commenti prolungati).

Voterà ad ogni modo le proposte che sono innanzi alla Camera, ma come un primo passo e come un affidamento di ulteriori provvedimenti.

Attende le dichiarazioni del Governo nelle varie questioni da lui poste. (Bene!).

Chimienti non si tratterrà sulle dimissioni presentate dall'on. Giolitti, quantunque siano queste un fatto politico molto rilevante e che le dichiarazioni che si attribuiscono all'on. Giolitti sono la più efficace giustificazione dei voti dati dalla Opposizione. (Commenti).

Non crede che sia merito del Gabinetto o dell'on. Giolitti la politica liberale, che si è seguita da due anni a questa parte: essa è stata imposta dalla volontà delle masse popolari organizzate. (Benissimo! Commenti).

Darà voto contrario al Ministero, soprattutto per la sua condotta nella questione meridionale, i provvedimenti proposti, mentre sono assolutamente inadeguati, segnano un indirizzo assolutamente errato, che non può approvare, giacchè autorizza a credere che per ottenere il giusto dal Governo le popolazioni debbano ricorrere alle sollevazioni.

E darà voto contrario al ministero anche perchè non sente di poter dare al presente Gabinetto un così ampio mandato di fiducia come è quello che il Parlamento dovrebbe dare al Governo per la stipulazione dei nuovi trattati commerciali, che dovranno essere preparati nelle imminenti vacanze.

Il riposo domenicale.

Cabrini presenta la relazione sul disegno di legge relativo al riposo domenicale. (Per lui).

Sulle comunicazioni del Governo.

Bissolati intende spiegare alla Camera le ragioni del voto contrario che il gruppo socialista darà al Ministero Zanardelli.

Se altra volta egli e i suoi amici sostennero il presente ministero per timore che avesse a prevalere il sistema illiberale che si impersona nell'on. Sonnino, oggi questo timore è affatto escluso.

Gli è benèfici della libertà sono troppo apprezzati dalle masse popolari perchè si abbiano a temere nuovi attentati sistematici contro la libertà.

Il Ministero Zanardelli ha contribuito a creare questo nuovo ambiente di tranquillità, e gli è che i suoi amici possono ora votargli contro senza preoccupazioni. (Commenti prolungati — Ilarità).

E voteranno contro perchè la libertà deve avere un contenuto di benessere economico ed i lavoratori italiani sono tuttora i più miseri dell'Europa.

Di tutto un grande programma di riforme economiche e tributarie, nessuna parte o quasi potè essere attuata.

Ricorda più particolarmente le leggi sull'ufficio del lavoro, sulla municipalizzazi-ne dei servizi pubblici, sul lavoro delle donne e dei fanciulli, che subirono revisioni in senso restrittivo distruttivo di ogni pratica efficacia.

Anche la questione ferroviaria divide dal Governo i socialisti, fautori decisi di un esercizio autonomo di Stato.

Accenna alla questione dei trattati di commercio, che si vuole sottrarre alla preventiva discussione del Parlamento, e alla negata inchiesta sull' amministrazione della marina.

Anche la politica estera, che accenna ad orientarsi ad un concetto dinastico, non ha la sua approvazione.

Perciò egli e i suoi amici voteranno contro, ispirandosi, ora come sempre, soltanto agli interessi del proletariato italiano, come voteranno domani a favore di un Governo che aiuti veramente un programma di riforme e di libertà.

Ministero chiede al Governo che dichiari francamente il suo pensiero intorno alla questione scolastica, e più specialmente intorno ai gravi problemi messi innanzi colla proposta Rizzetti e con la mozione Di Stefano. (Segni di attenzione).

Sinchi. (Segni di attenzione). **Se dovesse ispirare il suo voto esclusivamente all'affetto per l'on. Zanardelli e all'ammirazione per l'altezza e per la sincerità dei suoi propositi, non potrebbe non votare a favore del Ministero.**

Ma ogni ragione di simpatia personale deve cedere innanzi ai supremi interessi della pubblica cosa.

Egli e i suoi amici hanno sostenuto il presente Ministero perchè rappresentava una tendenza ed una garentigia di libertà, anche a costo di sacrificare una parte dei loro convincimenti: come la riduzione delle opere militari e la riduzione del dazio sul grano.

Non può negarsi che grazie al Ministero Zanardelli la libertà fu instaurata ed è consolidata: ne d'altra parte sarebbe oramai ancora possibile un tentativo reazionario.

Ma non può non riconoscere che l'azione del Ministero Zanardelli nelle diverse questioni che formavano il contenuto del suo programma, riuscì inadeguata all'altezza e alla gravità dei singoli problemi.

Nota poi che il Ministero avrebbe potuto allargare la sua base verso altre frazioni del partito liberale sostenute accettando una parte del programma delle estrema sinistra, diversamente sarebbe questione non di idee ma di persone.

Perciò egli e i suoi amici non possono seguire il Ministero in questa parte del suo programma politico. Dichiara poi che nelle questioni di libertà l'estrema rimarrà sempre ferma si suo posto e coerente ai suoi principii e ai suoi voti precedenti, sarà sempre pronta a combattere qualunque tentativo di ritorno alla reazione.

On. Zanardelli, i nostri voti serviranno sempre ad avanzare non mai a retrocedere. (Commenti – Approvazioni.

Franchetti chiede che il seguito di questa discussione sia rimesso a domani. (E' approvato).

Leggono le interrogazioni e interpellanze.

La seduta è tolta alle 18.8.

Leghe navali.

(S) **Parigi**, 24. — La Lega francese e la Lega Italiana hanno stabilito di fornire rispettivamente in Italia ed in Francia delle Sezioni proprie, autonome, dipendenti dal proprio Comitato centrale.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

Re. e R.D. 31 luglio 1903, sullo scioglimento del Cons. com. di Carpineto alla Nora (Teramo) e nomina a R. Commissario straord. dell'avv. Giuseppe Franceschi e sulla proroga di poteri al R. Comm. del Comune di Gravina (Bari)

— Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Elenco di attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rinnovati nei mesi di marzo a maggio 1903 (al num. di agr. ind. e comm.).

Nuovi uffici telegrafici. — Il 20 corrente in Ciercale, prov. di Sciemo ed il 21 in Arzechina, prov. di Pesaro, sono stati attivati ai servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 25, ore 15.55. — Ugo Fucci di anni 26 livornese, studente iscritto nella Facoltà di medicina in Torino, venuto a Milano una quindicina di giorni indietro, ha tentato stamane di uccidersi presso il Cimitero Monumentale, recandendosi con un bisturi le arterie femorali. E' stato trasportato in condizioni disperate all'Istituto medico per gli infortuni.

Poco dopo è andato colà l'ing. Mirandola, amico di lui, al quale il Fucci aveva annunciato per iscritto il funesto proposito.

— Il Comitato di soccorso pro-Sicilia, adunatosi sotto la presidenza del sindaco ha avuto queste comunicazioni:

La somma raccolta fu di 392,000 lire; quella erogata per i più bisognosi e per il ricovero degli orfani fu di 190,000.

Il resto non venne impiegato per la costruzione e la mantenenza di un quartiere popolare in Modica.

Napoli, 25, ore 17,15. — La cronaca odierna registra tre suicidi.

Certo De Chiara, tappezziere, stamane ha applicato il fuoco a letto e vi si è diteso sitodendo stoicamente la morte. I vicini hanno trasportato all'ospedale dei Pellegrini ma era troppo tardi. Le scottature e l'asfissia lo hanno ucciso lungo la via.

Nella Villa, presso la fontana del centrale maggiore, un uomo ancora non identificato s'è ucciso con un colpo di rivoltella nella tempia destra.

Antonio Cilio, compromiterario della sartoria sonnino nella Via di San Carlo all'Arena s'è precipitato da una finestra del piano secondo. E' morto subito per la frattura del cranio.

Genova, 25, ore 11.50 — (*Aldo*). Iersera un giovinotto elegante si presentò, dopo l'appello, all'ufficiale di picchetto nella Caserma di Sant'Ambrogio e qualificatosi per fratello di Giuseppe Allietta di Morsiglia, soldato nel 127° regg. fanteria, chiese ed ottenne per questo il permesso di star fuori fino alla mezzanotte. Poco dopo l'Allietta in tre esercizi diversi spese della mezz'ora di cui da dieci ore, che furono poi riconosciute false. I truffati corsero a denunziare il fatto. Il soldato non è ritornato ancora e l'ufficiale è stato messo agli arresti.

— Un altro soldato che era uscito clandestinamente fu arrestato e perquisito. I truffati lo dichiararono innocente.

— Il barone Amarelli di Rossano di anni 47 che aveva per manìa una fissazione di finire di fame, anche da qualche tempo affetto da alienazione mentale e doveva essere ricoverato in una casa di salute. Eludendo la vigilanza dei suoi, si uccise precipitandosi da una finestra. Aveva anche due bambine.

Livorno, 25, ore 18.45 — (*Salve*). Sono arrivate le torpediniere russe *119* comandata dal capitano di vascello Alexeneresstoff e *120* comandata dal capitano Theodor Viskine. Sono armate di due cannoni ed hanno ciascuna 30 uomini d'equipaggio. Si sono ormeggiate presso la Capitaneria.

Bologna, 25, ore 22,45 — I consiglieri comunali popolari Gregorini e Sanguinetti, per questioni riflettenti il Municipio, si sono battuti a duello e sono rimasti feriti ambedue.

— Il dottor Pio Naldi oggi mangiò poco e fu al questo febbricitante.

Egli domandò insistentemente che gli si desse compagnia e dichiarò che il suo tentativo di suicidio fu causato appunto dalla disperazione prodotta in lui dalla custode solitudine.

Scioperi ed agitazioni.

(*Servizio speciale del Tipo. Rom.*)

Napoli. 25. — Il sig. Leopoldo Grossi, proprietario di un mulino in Poggioreale, licenziò il capo-macinante Raffaele Abate che insieme allo scopero i compagni. Questi era stato licenziato un altro volta per la stessa ragione e ripresa dopo sette mesi. Venticinque operai aderirono alla Lega dei magazzini abbandonarono il lavoro. Il Grossi licenziò anche questi e assoldò nove avventizi. Ma questi pure incontrarono difficoltà di rimorchiare. Il Grossi non vuol cedere. I magazzini si riuniranno stasera: hanno intenzione di proclamare lo sciopero generale per Poggioreale, San Giovanni, Barra, ecc.

+

(S) **Lisbona**, 25. — Lo sciopero degli operai di Oporto è terminato, essendo intervenuto un accordo fra i padroni e gli operai.

(S) **New-York**, 25. — Si ha da Richmond (Virginia) che lo sciopero dei tramviari causò dei disordini che provocarono l'intervento di otto compagnie della milizia.

I soldati fecero fuoco e si ebbero sei feriti. I tramways circolano per la città muniti di una mitragliatrice.

Lega franco-italiana.

(S) **Parigi**, 25. — Al banchetto della Lega franco-italiana intervennero il maggiore medico Labet, pel Min. della guerra, il tenente Martel, per quello della marina, il gen. Türr, il presidente della Camera di Commercio italiana, comm. Trezza, ed altre notabilità francesi ed italiane.

I coperti erano circa un centinaio.

Al levar delle mense il generale Türr brindò al Presidente Loubet, e il dep. Beauquier al Re Vittorio Emanuele III.

Alla fine del banchetto, il Comitato della *Lega franco-italiana* inviò all'on. Bianchieri il seguente telegramma:

« La *Lega franco-italiana*, celebrando la gloriosa battaglia di Solferino, manda un saluto fraterno al Rappresentante della Nazione sorella latina. »

(S) **Parigi**, 25 — Al telegramma spedito iersera dal presidente della Lega franco-italiana, Beauquier, al presidente della Camera dei deputati italiana, cav. Bianchieri, questi ha risposto con altro telegramma di ringraziamento a nome dei deputati italiani per l'opera che la Lega spiega per stringere sempre più i legami di amicizia e di fratellanza fra le due nazioni.

BANCHE E SOCIETA'.

Lloyd austriaco.

Come annunciammo a suo tempo, il 28 maggio si tenne in Trieste l'82ª assemblea generale degli azionisti della maggiore Società di navigazione dell'Impero austro-ungarico, sotto la presidenza del signor Ernesto Becher e coll'assistenza del Comm. Governativo signor Becher de Ebenthall.

Riassumiamo il chiaro rapporto del Consiglio sulla gestione dell'anno 1902, il quale, oltre ai dati di fatto relativi all'azienda sociale, espone anche alcune considerazioni, che interessano il mondo marittimo.

Dal punto di vista generale, la relazione osserva che l'esuberanza di tonnellaggio, la diminuzione del commercio di spedizione per gli noti bandi esse più sfavorevoli le condizioni del traffico marittimo.

Dal punto di vista particolare del Lloyd si nota che fu di grave pregiudizio in repentina esportazione dello zucchero per le Indie, nonchè gli scioperi, che aumentarono le spese di una cospicua somma.

Traffico	— Il movimento fu il seguente:		
		1901	*1902*
Passeggieri	N	281.909	280.619
Merci	Quint.	11.068.023	10.815.604
Miglia percorse		2.192.256	2.201.896

Sulle linee dell'*Adriatico* fu minore il movimento passeggieri e merci per la crescente concorrenza della navigazione costiera, sentita la quale alcune imprese austriache e la Società Ungaro-Croata, onde la necessità di regolare i servizi marittimi della Dalmazia.

Difficili le condizioni del *Levante* e del *Mar Nero* per le frequenti misure contumaciali, decretate talora per un solo caso sospetto. Eppero il Lloyd si è associato altre Società di navigazione nelle linee del Levante per un'azione diretta ad evitare al traffico maritimo gravi danni.

Nel complesso il movimento passeggieri e merci su dette linee fu superiore all'anno passato, ma la fiera concorrenza crescente deprime i noli onde la Società rivolge ogni sforzo a migliorare i servizi con materiale nuovo, con itinerari razionali e comodi onde mantenere la propria posizione.

Sulle linee *indo-cinesi*, che furono finora in aumento costante, si è verificato nel 1902 un lieve regresso nelle merci: è invece continuato l'aumento, benchè in modeste proporzioni, nei passeggeri.

Il minor trasporto merci dipende dai dazi di compensazione introdotti nelle Indie per gli zuccheri che godono premi di esportazioni, i quali hanno addirittura precluso quell'importante mercato al prodotto austro-ungarico.

Col settembre p. v. entrando in vigore la Convenzione di Bruxelles questo traffico riprenderà: del resto, astraendo dagli zuccheri, l'esportazione per le Indie e per l'Estremo Oriente sui piroscafi del Lloyd è in costante progresso, come pure ragguinse rilevante proporzione l'importazione da quei paesi, offrendo ai piroscafi sociali nei viaggi di ritorno un discreto compenso, per quanto a noli meschini.

Nel settembre del *Brasile* nessun divario di rimarco: perdura la pochezza di carico da quei porti, sicchè le navi del Lloyd devono sempre approdare a porti intermedi all'estero, per mettonare la passività dei viaggi d'andata. L'importazione del caffè anche nel 1902 fu sodisfacente.

Pel *Golfo Persico* si attendono due viaggi e qualcuno si aumenterà nel 1903 per accordare al commercio dell'Impero questo importante territorio.

Per corrispondere ai desideri del Governo e dell'industria nazionale si attivò, cessata la guerra nel Sud Africa, un servizio regolare per l'Africa Orientale con 3 viaggi.

Questi viaggi causarono alla Società sacrifizi materiali, ma l'esito è soddisfacente non si è ancora rimasti alla guerra, sia perchè gli esportatori nazionali stanno ora soltanto annodando relazioni d'affari e infine perchè il movimento passeggieri è incoppato da misure restrittive.

Le Compagnie di navigazione che monopolizzavano i trasporti in quei mari mossero una lotta spietata al nuovo servizio del Lloyd, ma il cato mercantile e il pubblico in generale accolsero con vivo simpatia il nuovi anstro-ungarich, eppero la Società conta sull'interesse del commercio nazionale per quelle regioni, procurando dal canto suo di usare le maggiori facilitazioni.

Note generali. Le spese non si poterono diminuire per l'aumento di mercedi, pel crescente tonnellaggio dei piroscafi che determinò maggiori imposte, tasse statutarie e pei maggiori diritti di navigazione e tasse.

Negli itinerari nessun mutamento di rilievo si verificò. Il costo del carbone fu meno oneroso, ma è sempre elevato in confronto agli anni passati.

Naviglio. Nel 1902 fu venduto il piroscafo *Ceres* e radiato per esaurimento il *Flora*. La flotta al accrebbe invece a dato diverse dell'anno dei seguenti battelli: *Tirol, Nippen, Bucovina, Galicia, Salzburg*.

A fine d'anno si trovavano in via di costruzione all'Arsenale i seguenti piroscafi: *Dalmazia* 2800 ton. *Goritia* e *Koerben* di 5400 ton. ciascuno destinati al servizio dell'Africa Orientale.

Nei cantieri della ditta inglese Wigham-Richardson si costruivano il *Persia* pel servizio summenzionato.

L'*Africa*, a doppia elica, ha ora fatto il suo primo viaggio sulla linea celere di Alessandria con esito brillante: ora è impiegato per l'Africa Orientale.

Nell'arsenale della Società furono riparati il *Bohemia*, *Maria Teresa*, *Vindobona*, *Urano*, venero docenti 102 piroscafi sociali, riparati 27 per conto di terzi.

Le nuove costruzioni hanno accresciuta grandemente la potenzialità della flotta. Furono iniziate esperienze coi combustibile liquido, che vanno continuate, non essendo finora possibile un giudizio positivo.

Il rapporto conchiude coll'esprimere la fiducia in un miglioramento dei traffici marittimi e rilieva che la modificazioni portato in quest'anno al viaggi per la Cina e Giappone coll'approdo diretto a Shanghai daranno impulso al traffico coll'Estremo Oriente.

Forte francese/ira — L'utile della gestione fu di cor. 860.871,59; il dividendo agli azionisti in ragione di L. 21 per azione, ammonta a cor. 804.000. La rimanenza a fondo nuovo.

Il *Fondo di Riscatto Piroscafi* si chiuse al 31 dic. 1902 in cor. 8,349,998,49.

Dopo il rapporto fu data lettura della dichiarazione dei sindaci così concepita:

« I sindaci ad esaminare il bilancio pel 1902, ne abbiamo fatta un'accurata revisione, cond uvata dalle delucidazioni fornitici dal Dir. Gen. cons. Aulico cav. de Peichl. Ci è grato dichiarare che concorda perfettamente coi registri, i quali a merito del cassoniere abile sig. *Fonda* e dei suoi collaboratori, sono tenuti con precisione e chiarezza veramente encomiabile. »

Poichè l'egr. Presidente sig. Becher ebbe dato categoriche spiegazioni ad alcuni azionisti circa la ripartizione del dividendo e sull'avvenire economico della Società, dichiarando che dopo 70 anni di utili servizi, il Consiglio riteneva nella rinnovazione del contratto e avranno, per le crescenti esigenze dei servizi, migliori condizioni dal Governo, l'assemblea approva completamente il bilancio e l'opera del Consiglio di Amministrazione.

Fu rieletto a Consigliere il sig. E. Gerhardss ed eletto in sostituzione del bar. de Bucovich il bar. de Weiselsperg.

Estrazione di obbligazioni. — Dopo la conferma del decreto dell'egregio dell'I. r. Commissario si procede all'estrazione annuale delle seguenti Serie di 10 Obbligazioni ciascuna da fior. 500.

Prestito 1881 – N. delle serie: 8, 15,71, 91, 107, 113, 139, 241, 247, 283.

Prestito 1882 – N. delle serie: 22, 29, 30, 67, 106, 223, 257, 282, 283, 293.

Prestito 1884 – N. delle serie, 1, 23. 84, 128, 157, 162, 167, 170, 211.

Prestito 1887 – N. delle serie: 4, 38, 67, 85, 90, 107, 109, 181.

Le obbligazioni si estinguono in complesso al 31 dicembre con 220.000 f. ors.

Palloni dirigibili.

(S) **Parigi**, 25. — Il pallone Lebaudy continua tutti i giorni i suoi esperimenti. Ieri fece 90 chilometri e 600 metri in due ore e 45 minuti primi, ad una altezza di circa 200 metri.

Santos Dumont fece iersera, alle 11,30, un'altra sortita col suo aerostato, munito di un potente propulsore. L'esperimento fece esordienti sulla città e fu acclamato vivamente dalla folla.

Sports

Audax italiano — Ieri sera al Pozzo di S. Patrizio si riunirono a fraterno banchetto, servito sgraziamente dal sig. Pirletti, un centinaio di ciclisti delle varie Società sportive di Roma per onorare i forti Audaces che testè compirono la Roma-Firenze, km. 346 in ore 24. Alle frutta parlarono applauditi Vito Pardo, idestore e fondatore dell'Audax Italiano; il maggiore Pizzini per la S. V. R., il sig. Fabbri per la Società Forza e Coraggio, e Pisani e Venn che fra grandi di applausi rievocarono i ricordi della splendida marcia Roma-Firenze, la prima in Italia. Indi furono tra gli applausi distribuiti i distintivi ai nuovi Audaces.

Festeggiatissimi i più giovani: Audace d'Italia, signorina Dobbi Cesira e signori Scalzaferri, Proia, Dottalevi, Bacci, Bonesmarzi Giuseppe, Bonesmarzi Michele, Perino, Martini, Burroni, Mancinelli Oscar, Mancinelli Antonio, Franchetti, Selva, Pacifico, Muccioli e Alessandroni,

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Medea*, dramma in tre atti in versi di Catullo Mendès, che fu già rappresentato alla Renaissance nel 1898 con grande successo ne ha riavuto uno uguale alla Comedie Francaise, nel cui repertorio è ora entrato.

La parte della protagonista già creata da Sarah Bernhardt ha avuto una interprete egualmente degna nella signora Segond-Weber, che è stata molto applaudita.

— Al teatro di Haymarket a Londra è stata accolta con favore una nuova commedia in tre atti di Hubert Henry Davies, intitolata: *Cousins Kate* (La cugina Caterina).

Kate è una giovane signora che abita la capitale, che mette sottosopra le mode quando si reca a visitare i suoi parenti nel villaggio nativo e che scrive dei romanzi, i quali scandalizzano il curato del suddetto villaggio e di rimbalzo tutta la società femminile che segue la guida del pastore.

La pittura dell'ambiente è egregiamente riuscita.

Quanto all'intreccio esso si può riassumere in poche righe.

In una delle sue gite al villaggio Kate si mette ad amoreggiare in treno con un giovinotto, che poi scopre essere il fidanzato di sua cugina Amy.

Quantunque essa si sia invaghita di Hentk Desmond, così si chiama il giovanotto, Kate nacchino dispesta a ritirarsi per amore di sua cugina; ma questa alla fine dichiara di preferire il curato e tutto si accomoda con due matrimoni

Lirica. — Al Lirico di Milano si darà in autunno un'opera di Spiro Samara, intitolata *Storia d'amore*.

— A Bilbao, dove si è recato a riposarsi, hanno fatto una dimostrazione al maestro Geunaro Abbate per il successo della sua *Maletà* in Russia.

— Al Politeama di San Pier d'Arena si son dati i *Pagliacci* e la *Cavalleria rusticana* che hanno avuto dal maestro Augusto Poggi un'esecuzione orchestrale commendevole. Ciò però non sorprenderà poichè da tutti si sa che il Poggi è un direttore di orchestra intelligente e scrupoloso.

Concerti — A Genova, alla Sala Sivori ebbe luogo un concerto di beneficenza, promosso dalla maestra Amelia Rivera e dal maestro Edarrio Molesto Poggi, unitamente alle sue allieve Severina Barabino, Elena Dordelli, Teresa Ferrario, Aminta Montoverde, Fina e Nunzia Peluso e Dina Poggi ed ottenne un magnifico successo.

Il concerto si aprì con un'*Elegia* per pianoforte del maestro Poggi, suonata dallo stesso autore: una pagina piena di dolce mestizia. Si distinse molto come cantante la maestra Amelia Rivera.

Musica sacra — Per le feste del Giubileo Pontificale il maestro Paolino Vassallo compose per grande orchestra un pezzo: *Oremus pro Pontifice* e fu eseguito a Malta nel Duomo di S. Giovanni. Fu pure data per la medesima circostanza a Malta un suo *Te Deum*.

Entrambi questi lavori, giudicati originali, ricchi di ispirazione e dal lato tecnico pregevolissimi, procurarono molta lode all'egregio maestro Vassallo.

Arte. — Prezzi di quadri venduti all'asta a Parigi:

- La Bierre » di Millet 44,600 franchi.
- « Pêcheur à l'Aube » di Jules Dupré 25,000.
- « Le Stagno » di Th. Rousseau 11,100.
- « La Carrettella » di Corot 12,100.
- « Nuda » di Henner 6,100.
- « Il Canal Grande a Venezia » di Ziem 5550.
- « Reitre Louis XIII » di Royber 3000.
- « Un villaggio di Pescatori » di Isabey 2700.
- « Un ballo in maschera nel 1870 » di De Nittis 1800.
- « Il vecchio lavatoio » di Lépine 1500.
- « Canale a Dodrecht » acquarello di Jongkind 1450.
- « Il ritorno dei cenciaroli » di Raffaelli 1050.
- « Il Ripare dei Leoni » di Duhoux 4100.
- « Mosè salvato dalle acque di Van Tanideu e Brendel 2000.
- « Ritratto di Maria Antonietta » di Bore 1950.

Alla stessa vendita una « Sacra Famiglia sotto la Quercia », quadro attribuito a Raffaello messo all'asta per 60,000 fr., è stato ritirato per mancanza di offerenti.

Varie. — Un regalo non molto adatto per i cantanti sembra essere... il tabacco da naso. Une starnuto fuori di tempo può compromettere la più bella nota di Bonci o di Tamagno.

Pare il dono d'una tabacchiera agli *divi* di palcoscenico è stato molto di moda nei tempi passati; e riuscirà anche molto gradito... purchè la tabacchiera fosse tempestata di brillanti.

Tale fu quella che Vittorio Emanuele II regalò al tenore Giulini, quando lo sentì cantare alla Scala di Milano.

Il celebre Labiache, di questo preziosa soatolette offertegli in omaggio dai suoi ammiratori, ne possedeva nientemeno che 363; vale a dire una per ogni giorno dell'anno. Il che ben considerato, egli credette doverne comprare una di più a conto proprio... per gli anni bisestili.

E la storia aggiunge poi che Labiache non fiutò mai, in tempo di vita sua, una sola presa di *scaglietta* o di *rapè naturale!*

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: Servici e Di Stasio — P. M.: cav. Schirelli — Canc.: Fontana — C. C.: on. Borzini e avv. Filesi — Dif.: Randanini e Bongiovanni.

Omicidio premeditato fuori porta San Giovanni.

Filippo Belletti, di figlio Enrico, Pietro De Angelis e Giocosto Giulianelli, proprietari di carretti, si erano costituiti in società per fornire di pozzolana la impresa dei lavori per il Palazzo della Giustizia.

Il 5 giugno 1902 Enrico Belletti si recò nel cantiere a portarvene e trovato che ne era stata scaricata dell'altra dal De Angelis fece delle rimostranze al capo cantiere Maraldi perchè era convinto che i migliori guadagni venissero fatti dagli stessi due soci.

Al matt no successivo i Belletti, che erano sopra un altro fondo in prossimità del palazzo Bonifatibus fuori porta S. Giovanni a mmirarono col De Angelis.

Che cosa avvenisse fra loro non si sa precisamente: fatto sta che Enrico Belletti colpì l'avversario con verie coltellate, producendogli delle lesioni per le quali il feritore morì dopo pochi istanti. Condusse il delitto fuggendo all' indomani si costituì al giudice istruttore dicendo che ora stato trascinato al delitto dalle parole sprezzanti ed ingiuriose del De Angelis.

Dopo una lunga istruttoria fu rinviato alle Assise per omicidio premeditato.

Durante l' escussione dei testi sorse il dubbio che quattro di essi non dicessero la verità e su richiesta del P. M. furono arrestati.

Siccome però le loro deposizioni non influivano sull'ulteriore svolgimento del processo la Corte ordinò la prosecuzione del dibattimento.

Avendo i giurati esclusa la premeditazione ed accordata la scusante della provocazione semplice col beneficio delle circostanze attenuanti. Condannò il Belletti ad 11 anni e 8 mesi di reclusione ed a 3 anni di vigilanza speciale.

Corte d'Assise — Circolo straordinario.

Pres. cav. Capriolo — Giud. Friggerio e Ciarocchi — P. M. cav. Calabrese — Canc. Berti — Dif. on. Vecchini e Falessi.

Omicidio notturno.

I giurati rinnovero che il Morteo avesse agito per legittima difesa, per cui fu assolto.

Tribunale - Sezioni penali.

Contro i gemitori. — Ruggero Paolucci, di anni 22, da Foligno, ab. in via Bodoni 45, pregiudicato, per aver dal novembre 1902 al febbraio di quest'anno continuamente maltrattato, con ogni genere di sevizie i propri genitori, fu condannato a 5 anni di reclusione e ad uno di vigilanza speciale.

Pres. cav. Sulzo — Giud.: Galli, Zugaro e Colazza — P. M.: Cristiani — Dif.: Lugli.

Processo Murri.

(**Servizio speciale del *Popolo Romano*).**

Bologna, 25, ore 23,45. — La Sezione di Accusa oggi ordinò l'emissione di un mandato di cattura contro il prof. Carlo Secchi per l'effare Bonmartini.

L'arresto avvenne in casa di un suo amico in via San Stefano dove il Secchi si trovava in convalescenza.

Egli non oppose alcuna obbiezione e seguì tranquillamente i funzionari.

Fu pure sigillata l'abitazione del Secchi dove domani verrà operata una perquisizione.

Ore 24. — Circa i nuovi fatti sequisiti all'istruttoria che possono avere determinato la decisione odierna della Camera di Consiglio si dice che vi sia quello che il Secchi avrebbe prestato a Tullio Murri 3000 lire prima del delitto. Forse queste servirono ad ingaggiare il Naldi?

La notizia dell'arresto del Secchi ha prodotto grandissima impressione in città.

Novità, Varietà e Aneddoti

Ipotesi sull'incostanza del tempo.

In Italia e in tutta l' Europa si è spettatori di perturbazioni atmosferiche che mai si ebbero a riscontrare come di un cangiamento di clima sensibilissimo.

Ciò venne a manifestarsi più accentuatamente dopo la tremenda catastrofe tellurica avvenuta nel gruppo di isole desomigliante le Piccole Antille, nel mare che bagna del Golfo Messico e per il quale terre, città e vulcani la stesso fecero inghiottiti dal mare.

Dal Golfo Messico ha origine quella mostosa corrente di acqua calda, il nome della quale è Gulf Stream, notissima ai naviganti, e che per il colore d'indaco che ha, viene da lungi riconosciuta, e le scrivente paranche abbia a segnalata.

Tale corrente, traversando l' Oceano, bagna nel suo percorso le coste europee, apportando nei paesi freddi effetti più mite, mercè il calore di essa trasportato dai venti che la lambiscono.

Finisce poi per scaricarsi nelle acque del Polo Artico.

Tutti sanno come il calore sia l'agente principale di quanto avviene nell'atmosfera e gli scienziati riconobbero che la corrente annidetta ne è il moderatore.

Data dunque l'ipotesi che la corrente del Gulf Stream per ragioni fisiche e telluriche abbia subito diminuzione di calorico, e ciò in ragione al summenzionato cataclisma, potrebbe supporsi fosse causa dell' equilibrio atmosferico di cui siamo spettatori.

A corroborare questa ipotesi giova rammentare quanto abbiamo a riportare i giornali, cioè: il sommergersi di un piroscafo transatlantico avvenuto scorto massi di ghiaccio galleggianti, ove mai in quei paraggi avevano incontrati; poco portentoso a credere che la corrente del Gulf Stream non ha più il calore che aveva, cioccolà i ghiacci che la corrente del Polo Artico trasporta nell'Oceano non vengono più a dissolversi.

G. G.

Dalla Provincia Romana

Fracati, 26. — Domenica 28 Grande festa popolare. Programma: ore 7,30: Ricevimento della Società Ginnastica *Roma*.

Dalle ore 10 alle 12, Concorso Ginnastico nella Villa Torlonia gentilmente concessa dal proprietario.

Ore 16,30, Gara podestre di velocità (metri 150) da Piazza Vittorio Emanuele a Piazza Romana. Premi: Otto medaglie di 1ª, 2ª e 3ª grado, con relativi Diplomi da distribuirsi appena terminata la gara, nel Palazzo Comunale, ai vincitori della corsa.

Dalle 17,30 alle 19, Esecuzione di uno scelto programma musicale.

Ore 19; Tombola di L. 600 a favore della Congregazione di Carità.

Ore 21; Fuoco artificiale, lavoro del pirotecnico Coccia di Paliano.

Ore 22,3; Partenza del treno Tropea.

+

Velletri, 25, ore 12. — (*Roumestan*). Mentre tutti ritenevano che la rinnovazione di metà del Consiglio dovesse farsi l'anno venturo, improvvisamente è giunto l'ordine del prefetto per la convocazione dei Comizi elettorali, senza, per altro, fissare ancora il giorno preciso, che generalmente si ritiene il 26 luglio. L'errore, in cui si vivevà qui, dipendeva unicamente da uno sbaglio di computi. Si prevede una lotta piuttosto vivace pel riavveglio degli operai, che anche qui vanno organizzandosi.

+

Albano Laziale, 25. — Quarantadue maratori hanno abbandonato il lavoro, obbedendo agli appaltatori un aumento di mercede e la riduzione della giornata a dieci ore.

Gli appaltatori si sono riuniti nella sede comunale ed hanno deciso di accogliere la richiesta.

Così gli scioperanti hanno ripreso il lavoro nel pomeriggio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 26 giugno 1903 — Ss. Giovanni e Paolo

Sorge il sole alle ore 4,37 m. — Tramonta alle 7,47 e dura la luna fino alle ore 5,3 m. — Tramonta alle 8,42 s. L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

25 giugno 1903, ore 15.

Europa pressione massima sul 770 sulla Scandinavia settentrionale, minima di 755 sul Mar Nero.

Italia 24 ore barometro salito fino a 3 millim. all'estremo Sud; temperatura ovunque salita.

Stamane: cielo vario al Nordest, sereno o poco nuvoloso altrove; venti moderati settentrionali al Sud, deboli varii altrove; mare: Adriatico agitato.

Barometro: minimo 760 sul Canale d'Otranto, massimo 763 al Nord Sardegna.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali sul basso Adriatico, deboli o moderati varii altrove; cielo vario al Nord, sereno o poco nuvoloso altrove.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 GIUGNO 1903

Montemaggio Giovanni campagnolo con Formica Rosa
Mauro Salvatore impiegato con Pulcini Lucia
Zamagni Arturo fabbroviere con Orlolani Francesca
Bracaglia Giuseppe calzolaio con Perola Amalia
Guasoni Gustavo ragioniere con Bernagni Elisabetta
Cracciani Eugenio fabbroviere con Ottaviani Silvia
Ferni Antonio vetturino con Monca Paola
Iommetti Cesare infermiere con De Bernardi Linda
Sgnorelli Angelo libraio con Angeli Amalia
Ipcarazzi Salvatore fruttivendolo con Casa Maria Loreta
Boncelle Alessandro commesso con Gaggioni Giovanna

Anagramma.

Io me si sano rosa,
Brillo, adelti, fosa.
Io son città sumpatica
Fra Gaetanna e Sona.

Spiegazione del Pasatempo precedente

QUOD SUPERE-T DATE.

Nati e morti denunziati il 23, 27, giugno 190.
Nati 37 compresi 3 nati morti
Morti 61 dei quali 27 sotto i 7 anni.

MORTI

Tiberi Getulio fu Luigi, Roma, 21, celibe
Lorenzini Antonietta fu Iacopo, Pisa, 68, coniug.
Tulini Giacomo fu Gioacchino, Tivoli, 93
Feidi Filomena fu Marco, Roma, 41, nubile
Cobianchi Ferdinando fu Francesco, Napoli, 35, celibe
Baré Carolina fu Andrea, Teramo, 70, ved.
Scimoselli Salvatore fu Ignazio, Palermo, 75, coniug.
Moretti Elena di Alberto, Roma, 15
Esposito Antonio fu Pasquale, Napoli, 38, coniug.
Tosi Filomena Augusta fu Vincenzo, Roma, 67, coniug.
Pontani Duvid di Francesco Cerrato di Spoleto, 44
Sebdi Pedele di Giovanni, Poli, 61, coniug.
De Santis Carlo fu Alessandro, Spleto, 56, coniug.
Tadei Giuseppe fu Giovanni, Corinaldo, 25, coniug.
Barberi Tenaisette fu Domenico, Roma, 66, celibe
Luciani Rosa fu Lorenzo, Civitella Teverina, 42, coniug.
Berruti Elena di Stefano, Roma, 13
Morelli Francesco fu Giuseppe, Roma, 64, coniug.
Chierroni Serafino fu Antonio, Appignano del Tronto, 58
Barzelotti Olga di Camillo, Arcidosso, 18, nubile
Alessandrini Michele fu Luigi, Tarbarico, 34
Quaglierotti Antonio fu Filippo, Rieti, 75, ved.
Lanza Corinnalia fu Michele, Roma, 46, celibe
Del Medeo Anna Maria del fu Andrea, Firenze, 42, nubile
Marconi Eugenio fu Marco, Roma, 34, coniug.
Gamberoni Roberto fu Francesco, Catalica, 45, celibe
Crocetti Giuseppe fu Dionisio, Tessennano, 40, celibe
Bartolini Benigno fu Damiano, Valcimarra di Cisli, 33, ved.
Benedetega Cesira fu Angelo, Cusano Mstr., 40, coniug.
Fontana Pietro
Angelli Teresa fu Francesco, Loreto, 80, ved.
Coletti Angelo di Cosimo, Roma, 26
Venantini Elisabetta di Giuseppa, Letegge, 16
Firmani Eugenio, Todi, 70, coniug.
Falignoni Antonio fu Pietro, Fabiano Teverina, 60, coniug.
Ciacchi Vittoria di Luca, Canzano, 35, con ug.
Morri Maria fu Sabatino, Poggio Cancello, 62, coniug
Del Vecchio Maria di Augusto, Roma, 7

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

B. Arsenale Spezia - 10 luglio - Provvista di stracci di cana e di mezzi. — 66,300.

— Idem calzoni e camicioni in tela di canapa - Presente L. 115.000.

Prefettura di Firenze - 13 luglio - Trasporti dei detenuti e corpi di reato sulle strade ordinarie della provincia 1904-1908 - Pres. L. 82,000.

Notai - Varie posizioni notarili nel Comune di Salsomaggiore (dist. di Parma).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'

La trasformazione edilizia e l'imposta fabbricati. — Una circostanza opportunamente rilevata dal sindaco nella sua relazione al Governo per l'assestamento del bilancio comunale è quella relativa ai benefici finanziari che la trasformazione edilizia di Roma ha recato al bilancio dello Stato.

« E' inseguibile infatti — scrive il sindaco — che tale trasformazione abbiamo se ha segnato pel Comune di Roma un onere annuo di circa 6 milioni di lire, ha creato altrettanto per l'Erario dello Stato una fonte permanente di sensibili benefici finanziari, provvedendo un aumento notevolissimo e quasi immediato dei redditi della finanza erariale sui fabbricati, per ascendere ancora a 7 milioni e 300 mila lire nel 1888, e a circa *sette* milioni nel 1895 (nel periodo più acuto della crisi, quando appunto i redditi dei danni di consumo subivano una delle più forti depressioni) e per rappresentare superiore a 8 milioni in qualunque altra città del Regno e Milano. »

E' invero notevole il confronto del progressivo aumento del reddito imponibile sui fabbricati nel Comune di Roma con quello complessivo di tutti i Comuni del Regno, dei Capoluoghi di provincia, nonchè di alcune fra le principali città d'Italia.

Il confronto offre infatti le seguenti *cifre* proporzionate:

	1873	*1885*	*1895*	*1900*
Roma	78.20	100.30	118.68	107.88
Comuni del Regno	11.13	13.81	16.04	16.45
Capoluoghi Prov	39.85	49.03	53.65	55.61
Torino	81.52	74.15	77.24	80.69
Milano	56.09	85.22	77.06	82.07
Napoli	62.29	70.55	75.64	80.82
Firenze	59.29	82.88	87.03	90.01
Genova	46.53	77.36	80.98	88.89
Venezia	28.62	34.82	39.33	42.68

Di tali raffronti evidente apparisce come la trasformazione edilizia di Roma abbia procurato altre eccezionali proventi sulla tassa fabbricati, proventi che non trovano riscontro in nessun'altra città del Regno. Municipale in quanto in qualche modo di determinare l'ammontare di questi maggiori redditi ed ha potuto quindi in che mentre l'ammontare proporzionale per la sola fabbricati di Roma, Milano, Napoli, Firenze, Genova, Torino, Palermo — le città che in fatto di edilizia in questi ultimi anni seguarono i maggiori progressi — ascende a 1881 nel oggi in 1901 al massimo di 149.87 per abitante, la popolazione di Roma da 100 raggiunge 182.63, sicchè si può ordurre che di fronte allo sviluppo edilizio normale delle principali città d'Italia, quello di Roma rappresenta un'eccedenza di reddito consolidato a favore dello Stato di circa un milione di lire all'anno.

E' inseguibile che questo beneficio di carattere affatto eccezionale se potè essere conseguito dallo Stato esclusivamente perchè il Comune di Roma si sobbarcò all'onere del prestito dei 130 milioni per imbarcare la trasformazione edilizia e perchè la tassa ricchezza mobile e circolazione sulle obbligazioni del prestito stesso, l'imm. municipale paga oltre un milione e 600 mila lire all'anno — un onere affatto eccezionale — che non ha riscontro in nessun Comune del Regno — ne sarebbe che della trasformazione edilizia di Roma il bilancio della Nazione potè avantaggiarsi di circa 2 milioni e mezzo di concorso governativo sono tratti esclusivamente a perfezionare l'opera edilizia della nostra città e non pesano in alcun modo sui contribuenti delle altre regioni d'Italia.

Per la morte dell'On. Medica. — Il presidente della Camera ha inviato al nipote dell'estinto il seguente telegramma:

Prof. Enrico Mestica — Roma.

« Ho compiuto ora il mesto ufficio di commemorare la Camera il compianto collega on. Medica per le integrità del carattere, per la operosità e cultura spese coadiuvando nell'insegnamento e nella vita politica sinceramente ed affetti per a quelli che lo attorniarono nella sventura. »

L'on. Stellini Sella con nobili parole di caldo rimpianto propose che alla famiglia fossero espresse le condoglianze della Camera ed a lui si associarono l'on. Pantano e il ministro Nasi a nome del Governo.

Altrettanto affettuosi dalla Camera unanime simpatia fu fatto che l'attestazione d'affetto resa dalla rappresentanza nazionale alla venerata memoria e dell'illustre estinto resta di qualche conforto alla desolata famiglia che gravemente colpita dalla sventura.

Il Presidente — *Biancheri*.

Garden-party al villino Santini — L'on. Santini offrì ieri un *five o'clock* negli splendidi giardini del suo magnifico palazzo in via Nazionale. Vi era il fiore della migliore società romana e diplomatica. Erano egli stesso gli onori di casa insieme alla sua figlia Mario e alle gentili sorelle signore Stefani Sabatini.

Il magnificissimo convegno intervennero S. E. donna Elena Carol, Adelaide Ristori, marchesa Casimirio de Grimaldi con la figlia donna Bianca, la marchesa Maria Giovanna del Grillo, la signora Soulier e figlia, la signora Soulier di Sclopis, la signora Ruffo di Scilla, le principesse Ruffo di Palazzolo e Ruffo di Altavilla, la contessa Arnaboldi, la marchesa di S. Onofrio, la signora Dromiaglia, la contessa Rosset, le signore Antonelli, Castelli, Castellani, Peretti, Marotti, Gori, Cittadini ecc.

Vennero anche il ministro Morin, gli on. Fortis, Lacava, Balsimo, De Riseis, Di Sant'Onofrio, Chimirri, Del Balzo, Arnaboldi, Oliva, il generale De Rossi, il marchese di S. Giuliano, i ministri del Belgio Van Loo, Brasile Silveira Sigaut Pioda, della Rumania signor Fleva, il segretario conte Nezzani, l'on. Venosta, il comandante Cerio, i marchesi Casimiro del Grillo Giorgio ed Alessandro, il signor Soulier, il comm. Castellani, mons. Vitali, il marchese Pappalepore console generale a Londra, il conte Rosset, ecc. ecc.

Agli invitati venne servito un sat uosissimo e gustosissimo *buffet*.

Il simpatico e cordiale ricevimento lasciò in tutti il più caro ricordo e si protrasse fino agli ultimi momenti, un magico tramonto d'oro e di luce.

In memoria del Re Buono — La commissione esecutiva, tutte le presidenze dei sotto comitati rionali e la Commissione degli inviti per la manifestazione per la commemorazione di Umberto I che sarà tenuta il 29 luglio, sono invitati alla riunione che si terrà questa sera alle 21 nella sala posta in via Cavour Marzio 4, p. p. gentilmente concessa dall'Associazione femminile « Regina Margherita di Savoia » per prendere interessanti deliberazioni.

Beneficio conte — Ieri in Prefettura si tenne la Commissione provinciale per l'assegno al domicilio coatto.

Debbero l'assegnazione di una trentina di individui.

Nella Pubblica Sicurezza — L'ufficio di P. S. della Ferrovia di Termini sarà quanto prima elevato a Commissariato.

Le guardie di città di Roma hanno avuto una gratificazione per i servizi straordinari prestati in occasione dello sciopero generale dei tipografi e delle visite dei Sovrani d'Inghilterra e di Germania.

Società filodrammatica romana — Questa sera alle 20.30, nella sede sociale in via S. Agostino n. 8, i soci daranno un saggio drammatico.

Mercato serico — Prezzi fatti: La qualità da 1.370 a L. 1.425; 2.a qualità da L. 2.20 a L. 3.50. — Bozzoli venduti Kg. 344.20.

Malattie dello Stomaco, dell'Intestino e della Nutrizione (Obesità-Diabete-Gotta) *Dr. R. Ellis*, Specialista. Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino. Consultazioni private dalle 10-11 e dalle 3-5 pom. Gratuite dalle 11-12. Via Nazionale (palazzo Venezia) 128 p. t.

Malattie degli occhi — *Dott. cav. Bruni Oculista*, trasferitosi in via Nazionale 40 riceve dalle 14 alle 18.

Dott. cav. Luigi Silvestri. — Specialista malattie della pelle, ore 2 alle 4. Via della Pace 13.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina.

Ospedali di Roma Movimento dei malati nel 24 giugno 1903

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Rimasti	
					Guar.	Sens.	Morti			
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
S. Spirito	480	306	94	63	5	3	1	1	88	59
S. Antonio	132	204	18	2	4	6			134	200
S. Giulia	132		4						136	
S. Giovanni		141		41	2	3	2	2	2	36
S. Giacomo	199	117	16	9	9	2			196	117
Consolaz.	53	32	2	1	2				53	33
Gallicano	93	12	2		1				93	12
	1089	812	136	116	23	14	3	3	1099	812
	1901		1722		44		88		1911	

Piccola Cronaca

Un capannone in fiamme in via del Babuino. — Ieri alle 19, il falegname Luigi Franceschini, d'anni 29, abitante in via Marforio 11, trovandosi a fare alcune riparazioni in un appartamento sfitto nello stabile di proprietà di Enrichetta Massimini, in via del Babuino 102, si avvide che andava in fiamme un grande capannone di legno situato nel cortile dello stesso stabile.

Nel capannone, lungo 15 metri e largo 5, fino ai un mese fa era la tipografia Grottanelli.

Mentre venivano avvertiti i vigili, il Franceschini e il Romolo Forti, d'anni 18, commesso dell'orefeceria De Feicl in piazza di Spagna, abitante in via Margutta 41, cominciarono a gettare acqua da una terrazza, ma improvvisamente una parte di essa si sprofondò e i due volonterosi precipitarono di sotto dall'altezza di 5 metri. Per fortuna, però, non riportarono che lievi contusioni.

I vigili, col tenente De Paolis, accorsi da via Gonova, con macchina di 4ª classe, macchina a vapore, spensero il fuoco che aveva prodotto un danno di circa ottocento lire.

La causa dell'incendio deve attribuirsi al un camino del forno dei fratelli Valan, in comunicazione col capannone, e dove ieri si era fatto il bucato.

L'incendio fuori Porta S. Sebastiano. — Verso il mezzodì di ieri nella tenuta *Acquataccio* fuori Porta S. Sebastiano, di proprietà del principe Torlonia, prendeva fuoco una casi detta *picnicesen* appartenente al negoziante Giovanni Torazza.

Dalla caserma di via Genova accorsero, comandati dal tenente De Paolis, i vigili con la macchina a vapore, la pompa di 4ª classe ed il carro attrezzi.

La fiamlessa incendiata si trovava in mezzo ad altre quattro.

I vigili riuscirono ad isolare il fuoco salvando le altre case.

La causa dell'incendio si deve attribuire alla fermentazione del fieno. Il danno si fa ascendere a L. 700.

Fuochetto in via delle Fornaci — Fuori porta Cavalleggieri, in via delle Fornaci 21, Emilia Caldarelli vende lisia e fieno per le numerose sedenze che si trovano in quella località.

Alle 18 di ieresi il fieno ammassato in un piccolo ambiente, accanto alla bottega, prese fuoco.

Avvertiti, accorsero sul luogo i vigili di piazza Rusticucci e via Genova che spensero l'incendio.

Il danno ascende a poche lire.

Alcuni ragazzi avevano gettato della carta accesa da un foro praticato nel muro.

Il quarto incendio. — Ieri fu una grenata di fuoco.

Alle 12 si manifestò un incendio nel deposito di carbonella del forno di Clelia Lupi Taleti, red. Orlandi, in via Flavia 37.

Sul posto si recarono i vigili di via Genova con il tenente Olivieri. Il danno ascende a circa 200 lire.

Poco prima era stata gettata in quel deposito della carbonella ancora fumante.

Il morto alla stazione di Termini. — Ieri, alle 17, uno sconosciuto che trovavasi sotto i portici della stazione di Termini, colpito da improvviso malore, cadde in terra. La guardia municipale e i Reali Proveretti lo trasportò a S. Antonio, dove poco dopo cessava di vivere.

Il morto si riservano un passaporto intestato a Rinaldo Pantarotti, d'anni 37, da S. Sisinio di Livenza (Venezia).

Il furto in via Nazionale — La decorosa notte, questa, scassinata una vetrina esterna del negozio di orologeria del signor Andrea Puccini in via Nazionale 97, vi rubarono quattordici cori di argento, quindici para di orecchini, varie perle e smeraldi, e alcuni orologi.

Una pattuglia di carabinieri, passando alcune ore dopo dinanzi al negozio, si avvide del furto commesso e ne diede subito avviso al Commissariato di P. S. di Campitelli, che si recò subito sul luogo.

La donna accoltellata all'Arco di S. Margherita — Stamattina, alle 23, una guardia municipale accompagnò a S. Spirito certa Caterina Pizzuti di anni 32, di Rieti, abitante all'Arco di S. Margherita 22, gravemente ferita di coltello sotto la mammella sinistra.

Il fatto si riservarono il giudizio.

La Pizzuti dichiarò che alle 18, nella sua abitazione, venuta a questione con il proprio marito Michele Quattrucci di anni 41, da Arce, suo amante, era stata da lui accoltellata.

Il Commissariato di P. S. di Ponte, venuta a conoscenza di questo fatto, arrestò il Quattrucci.

Il ribelle di fuori porta S. Lorenzo. Stamattina, alle 23,30, la guardia di P. S. Modesto Tomasetta e Giovanni Mazzetta, trovandosi di servizio in piazza Tiburtina, videro che fuggiva il muratore Felice Peruzzi, d'anni 22, abitante in via del Sabelli 13, al quale tentarono di arrestare, essendo stato denunziato per diffamazione e condotto a viva forza in caserma.

Le guardie Tomasetta e Mazzetta, nella colluttazione avvenuta per resistere, riportarono calci e morsi, si recarono a farsi medicare a S. Antonio, dove furono giudicate guaribili in 10 giorni.

Appropriazione indebita — Il cav. Angelo Rosetti, capo-divisione al Debito Pubblico, fece assegnare dalle fotografie allo stabilimento fotografico Giovanni Cardilli in via della Consulta 56, pagando lire 40. Il commesso di esso Battista Cingolani di anni 27, da Matelica, intascò la somma staccando la ricevuta dal bollettario senza fare alcuna annotazione sulla matrice.

Il Cardilli, accortosene, denunziò il fatto alla Seziona di P. S. di Trevi.

Il brigadiere Cassetta, con l'agente Amlei, in seguito ad appostamento arrestava il Cingolani, inviandolo a Regina Coeli per rispondere di appropriazione indebita.

L'accoltellato in via del Tritone — Antonio Marcozzi di anni 25, romano, fu arrestato perchè sorpreso con un altro compagno, che riuscì a fuggire, a rubare degli oggetti di vestiario nella guardiola del portone Lancellotti, in via del Tritone 141.

Il Marcozzi aveva già messo in un sacco 4 vesti da donna ed una camicetta, oggetti che vennero sequestrati insieme a tre chiavi che aveva indosso.

Cave canem — Lo stagnaro Romolo De Angelis, d'anni 15, ab. in via della Campanella 20, ieri sera mentre era intento a soldare una conduttura di gas, nell'appartamento della bambaia Laggerman, fu morso al braccio sinistro da un cagnoletto bianco di proprietà della baronessa.

I medici di S. Giacomo si sono riservati il giudizio. Il De Angelis verrà assoggettato alla cura Pasteur.

Monte di Pietà.

Sabato 27 giugno 1903 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 20 ottobre 1902 fino alla polizza n. **214000**.

La 2ª Custodia vende:

Oggetti di stoffa pegnati e vestiario impegnati il dì 27 novembre 1902 fino alla polizza n. **270700**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si comunicano prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra mani emanate o garantite dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse ridotto a quello unico prestanze su pegno.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Ensardo e C.** *Roma.* (V. quarta pagina).

Villeggiatura *(Albano Laziale)* appartamenti bene mobiliati annesso giardino e scuderia splendida posizione rivolgersi Roma Pardi, Pastini 114.

Teatri di Roma

Costanzi. — Non c'ingannavamo nel prevedere che Roma avrebbe fatto ad Ovesto Calabrese pel suo spettacolo d'onore quelle feste che si merita, quale artista vera e valorosa.

Infatti la sala era gremita di pubblico elettissimo, il migliore rimasto ancora alla capitale, nè mancava la prima autorità cittadina nella simpatica persona del sindaco Colonna.

Inutile parlare dello spettacolo, perchè ben si sa quale possa essere stato. Sia nel *Due Blasoni* che nella *Medicina di una ragazza malata* il Calabresi profuse largamente i tesori dell'arte sua. Fu applauditissimo ed ebbe parecchi e ricchi doni ed applausi ebbero pure i suoi compagni che recitarono a meraviglia.

Stasera la nuova commedia di Marco Praga: *L'Ombra* e quanto prima *Patria* di V. Sardou, data nella sua integrità e con l'allestimento scenico come fu recentemente ripresa a Parigi alla Comédie Française.

Nazionale — Molti forti, applausi e doni ieri sera alla signora Fantechi pel suo spettacolo d'onore.

Stasera *La Tempesta*.

Valle — Replica della *Figlia di Madama Angot* ed al Metastasio pure replica di *Madame Sans-Gene*.

Manzoni — Stasera replica dello spettacolo di ieri sera e domani prima rappresentazione del dramma *Il romanzo della Principessa*.

Sferisterio Romano. — Due partite del giuoco al pallone. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *L'Ombra*, ore 21.
Nazionale — *La Tempesta*, ore 21.
Valle — *La Figlia di Madama Angot*, ore 21.
Metastasio. — *Madame Sans-Gene*, ore 17 3/4
Manzoni.
Sferisterio R

CONSEIL D'ADMINISTRATION DE LA

Dette Publique Ottomane

AVIS.

Les porteurs des Lots Turcs sortis au tirage du 1er Juin 1903, sont informés que les primes et amortissements leur revenant seront remboursés à raison de 58 frcs le 1er Juillet 1903 (N. S.) Il leur sera en même temps délivré un certificat leur donnant un droit à une soulte éventuelle à déterminer ultérieurement, au cas ou l'arbitrage en cours entre le Gouvernement Impérial Ottoman et le Conseil de la Dette Publique Ottomane déciderait l'élévation du taux de l'intérêt à partir du 1/14 Mars 1903.

A défaut d'une distribution supplémentaire, le dit certificat, sera considéré comme nul et non avenu.

Constantinople, le 11 Juin 1903.

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

A partire dal 1. Luglio 1903 è pagabile, nella Sede della Società in Via Poli 44, e in tutte le Sedi della Banca Commerciale Italiana in Italia, la Cedola N. 8 dello nostre Obbligazioni, emissione 1899, 4 1/2 0/0, in L. 11.25 per ogni Obbligazione.

Roma, 24 giugno 1903.

Il gerente: *C. Pouchain.*

SERVIZI del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Golfo per Alessandria. 15 Trieste ore 10 pom. Arrivo ad Alessandria ogni venerdì alle 2 pom. Partenza da Alessandria ogni sabato alle 4 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Golfo Indo Cina e Giappone ogni mese da Trieste e da *Fiume*.

Per Calcutta da Trieste 12 viaggi all'anno.

Per Bari ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Golfo per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso, Patrasso ecc. da Trieste ogni martedì alle 1/2 sera, da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 ant. *Cattaro* per Gravosa, Ragusa, Metkovich, Lesina, in coincidenza a Lussino per *Zara*. Ritorno a seconda per sottomarca da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mattina da Venezia a mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Per Brasile da Trieste via viaggi ai Sant.

Partenze settimanali per *Danubio - Mar Nero*.

Per l'Africa Orientale 6 partenze all'anno, Aprile, Giugno, Agosto, Ottobre e Dicembre toccando Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Ritorneremo per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE. *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comm. Enrico de Kaspar-Ellis, *Roma* - Fratelli Parisi, e Commissari di Viliani *Milano* - O' Norvegia, *Brindisi* - R. Corti, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son.

Liquidazione per fine di stagione in abiti, biancheria, sete, jupons, boa, cappelli, ecc. Corso Umberto I, 85-86.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re. S. M. si intrattenne lungamente con l'on. Zanardelli.

Il Senato di ieri.

L'on. Zanardelli ripetè sostanzialmente, ma più concisamente, le dichinarazioni già fatte alla Camera.

Il Senato in Comitato segreto approvò il suo bilancio interno.

Oggi seduta a ore 15.

All'ordine del giorno fra altro vi è il bilancio della guerra.

La Camera di ieri.

Camera veramente imponente; presenti non meno di 350 deputati, affollati tutti i settori ad eccezione di quelli di destra, che sono alquanto radi.

Commemorato l'on. Mestica dall'on. Presidente, al quale si associarono gli on. Stelluti-Scala, Pantaleoni e Nasi per il Governo, l'on. Zanardelli annunziò la risoluzione della crisi, facendo seguire l'annunzio da alcune dichiarazioni, che furono applaudite dalle varie sinistre.

Ripresa la seduta alle 16.30 dopo breve sospensione per dar modo al Ministero di presentarsi al Senato, parlarono sulle dichiarazioni del Governo gli on. Mirabelli, Guicciardini, Chimienti, Bissolati e Sacchi in senso contrario al Ministero, gli on. Di Rudinì Carlo, Orlando, De Nava e Mantica in senso favorevole.

La discussione continuerà oggi.

La Camera aveva dimostrato desiderio di continuare la discussione, ma in seguito a breve colloquio degli on. Zanardelli e Sonnino, che chiamato da un cenno di mano dell'on. Presidente del Consiglio, si era recato al banco del Governo, si convenne d'accordo il rinvio.

Nel corso della seduta l'on. Di Broglio pre sentò la domanda di esercizio provvisorio del bilancio per sei mesi.

Riunione del Centro.

All'adunanza promossa dall'on. Sonnino a pal. Sciarra intervennero ieri mattina circa 80 deputati e 20 circa inviarono l'adesione.

L'on. Sonnino espose brevemente e chiaramente la situazione parlamentare, facendo una critica dell'opera del Gabinetto in questi due anni e rilevando come, tranne nella politica interna, la quale non diede motivo a seri appunti, in tutto il resto della politica generale il Gabinetto Zanardelli, non solo non ha corrisposto agli interessi del paese, ma il ha trascurati quando non li ha compromessi.

Si propose degli on. Lucifero e De Amicis l'adunanza delle mandato di fiducia all'on. Sonnino.

Pei trasporti del Mezzodì e isole.

Ieri mattina si era fatta circolare la voce che la riduzione delle tariffe pei trasporti dalle provincie meridionali era ottenuta e qualunque quantità di vino, cio che avrebbe naturalmente depresso il mercato del vino nell'Alta Italia.

Questo è esatto. Attualmente soltanto due Ditte di spedizioni ottennero del ribasso sul 36 e finanche sul 50 pei trasporti dei vini, olii, agrumi ed uve fresche sulle tariffe speciali, assicurando varie migliaia di carri nell'anno.

Col nuovo decreto-legge questo ribasso è concesso per carro completo a tutti. Ciò vuol dire che i produttori, i quali ricorrevano alle due ditte potranno spedire direttamente, guadagnando così ciò che guadagnavano gli spedizionieri. Ma ciò non porta alcuna alterazione d'ordine commerciale.

Per il Catasto estimativo.

Il *Comitato Agrario Nazionale per l'attivazione del Catasto estimativo*, del quale venne definitivamente costituzione nell'adunanza tenuta in Roma il 15 aprile dai Delegati dei Comizi Agrari del Regno, risultò composto dei seguenti Rappresentanti nominati dai Comizi Agrari aderenti.

Cerruti comm. avv. Carlo	Senat. del Regno
Longo Tommaso march. Bonaventura,	Id.
Faina conte Eugenio	Id.
Caldesi avv. Clemente, Deputato al Parlamento.	
Capozzi comm. Michele	Id.
Cipelli avv. Vittorio	Id.
Di Rudinì march. Carlo	Id.
Fani avv. comm. Cesare	Id.
Frascara ing. Giacinto	Id.
Mercello comm. Luigi	Id.
Fentano dott. Edoardo	Id.
Rossi avv. Enrico	Id.
Palesco ing. comm. Francesco	Id.
Ticci prof. Cirello	Id.
Tinozzi dott. Domenico	Id.
Tornielli march. Rinaldo	Id.
Turrisi barone Mauro	Id.
Ghotti avv. Domenico	
Locci-Sella comm. Diego, Proc. Gen. di Cassaz.	
Manassei conte Paolano, Pres. Comizio Ag. Terni.	
Marescalchi ing. Ugino, V. Pres. Com. Agr. Velletri.	
Narducci dott. Oreste, Pres. Comizio Ag. I. C.	
Rebaudengo conte Carlo, Dep. e Pres. Com. Agr. Torino.	
Richard avv. Giulo, Pres. Com. Agr. Susa.	

Il Comitato è stato convocato dal Presidente dell'ufficio provvisorio, conte Manassei, per il 28 corrente, nella Sede della « Società degli Agricoltori » per procedere alla propria costituzione.

Ministero Interno.

L'on. Ronchetti ricevette i prefetti di Napoli comm. Tittoni e di Livorno comm. Annaratone.

Ricevette pure il comm. Schanzer lorando ieri stesso da Lecce con le proposte di quella Commissione governativa.

Ministero Finanze.

Nelle Intendenze di finanza.

L'avv. cav. Bonetti, segr. capo a Ravenna, destinato Intend. a Bolzano; cav. dott. Savaldelli, id. id. a Pavia; cav. dott. Cerato; cav. avv. De Matteis, id. id. ad Avellino, id. id. a Potenza; cav. avv. Cavicchini, id. id. a Sassari, id. id. a Caltanissetta; cav. avv. Sisti, id. id. a Siena, id. id. a Macerata; cav. avv. Frasson, id. id. a Belluno; cav. avv. Ferrari Emilio.

Catasto nel Mezzodì e Isole.

Con il bilancio delle finanze, pel prossimo esercizio, essendosi aumentato di L. 500,000 il fondo stanziato per i lavori catastali, allo scopo di dare maggiore sviluppo ai lavori di conservazione del nuovo catasto nelle provincie meridionali e in Sardegna, il Ministro delle finanze è stato autorizzato con D. R. d'oggi ad accrescere gradatamente a cominciare dal 1° luglio il personale straordinario cantonale di 200 unità, che scadrà col 30 giugno prossimo, non più di 26 anni. Coloro che hanno la laurea di ingegnere potranno essere ammessi fino a 30 anni.

Tributi locali.

Sono stati autorizzati i Comuni di Tragani ad imporre la tassa di famiglia nella misura massima L. 1600, Girifalie (Caserta) id. id. L. 100.

Ministero Tesoro.

Commissione di Vigilanza.

La Commissione per gl'Istituti di emissione si è riunita ieri al Ministero, sotto la presidenza dell'on. senatore Colombo, ed ha approvato talune modificazioni ai regolamenti dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Domani la Commissione terrà un'altra seduta.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri mattina si firmò il decreto che nomina il generale Stefano Canzio presidente del Consorzio per l'autonomia del porto di Genova.

Ministero Marina.

La r. nave « Caprera », dopo l'ispezione di fine campagna, è stata posta in disponibilità a Taranto nel seguente Stato Maggiore:

Tenente di vascello Beliani Aurelio — Capo-macchinista di 2.a cl. Turoto Catello.

Il predetto stato maggiore farà della « Caprera » eccedente la tabella di disponibilità servirà a completare l'equipaggio dell' « Eurdice », che con la stessa data dell'istruzione del movimento della « Caprera » passerà in armamento ridotto con lo Stato Maggiore che segue:

Capitano di fregata Finzi Eugenio — Sottotenenti di vascello Cocorullo Antonino e Pesce Gaetano — Capo macchinista di 2.a cl. Filosa Vincenzo — Medico di 2. cl. Ruggieri Agostino — Commissario di 2.a classe Contardi Tito.

L' « Eurdice » si recherà a Napoli, dove giunta, con la data che stabilirà il Comando del dipartimento, assumerà il servizio di nave amministrativa in sostituzione del « Colonna » e col seguente Stato Maggiore:

Capitano di fregata Finzi Eugenio — Tenente di vascello Arsene Mario — Sottotenenti di vascello Costanzo Edoardo, De Angelis Giulio, Palestrino Carlo — Capo-macch. di 2.a cl. Filosa Vincenzo — Medico di 2.a cl. Nicotti Vincenzo — Commissario di 2.a classe Degli Uberti Roberto

Il capitano di corvetta Borrello Eugenio sbarcherà dal *Colonna*, e questa nave, dopo essere stata esonerata dal servizio di nave amministrativa, si recherà a Spezia col seguente stato maggiore:

Tenente di vascello Giovannini Ernesto — Sottotenenti di vascello Campioni Luigi, Canzoneri Francesco e Cattaneo Corradino — Commissario di 2. cl. Tomasi Ferdinando.

Il Comando del deposito C. R. E. di Napoli potrà disporre dei seguenti elementi di bassa forza che rendessero necessari, fra l'*Eurdice* ed il *Colonna*,

— Al sottotenente di vascello Paoletti Chiaffredo è concessa la licenza eccezionale appena sbarcata a Taranto dal *Caprera*.

— Il tenente di vascello Biaschi Luigi si recherà a Genova per imbarcare il 29 corr. in qualità di commissario viaggiante agli arsenali *Ortigia* diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Sono giunte le rr. navi: *Sicilia, S. Bon, Umberto, Liguria, Fulmine, Strale, Varese* a Catania; *Volta* a Palermo.

La *Lombardia* è partita da Nagasaki.

La r. nave *Caprera* partita da Brindisi è giunta a Taranto — la *Città di Milano* giunta o ripartita da Suez è giunta a Porto Said.

(S) **Taranto**, 25 — E qui giunta oggi la R. nave « Caprera » proveniente da Massaua.

Informazioni Estere

In Turchia.

Londra, 25 — Il *Times* ha da Costantinopoli che un convento presso Ereuran è stato saccheggiato dai Kurdi e che vi fu un morto.

Il villaggio di Berm, a due ore di distanza dal convento stesso, fu pure saccheggiato e due persone vi vennero uccise.

Le truppe non sono intervenute.

Elezioni in Germania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 25, ore 23,12 — Nelle elezioni di ballottaggio il candidato socialista è stato battuto nel primo distretto di Berlino ed è riuscito eletto il candidato progressista. Il partito è esultante per aver mantenuto almeno un seggio a Berlino. Anche Richter e Traeger sono stati rieletti.

I nazionali-liberali sinora eletti sono 7 o 8.

I socialisti conquistano i seggi di Lipsia, Magonza, Stettino, Freyberg, Monaco e Mannheim.

(S) **Berlino**, 25. — Fino alle ore 11 pom. sono conosciuti 62 risultati dei ballottaggi. Sono eletti 14 socialisti, 15 nazionali-lib-rali, 10 *Freisinnige*, partito del popaio e partito Richter, 6 conservatori, 5 del centro, 5 del partito dell'impero, 3 Freisinnige Vereinigung, 1 guelfo, 1 indipendente ed 1 antisemita.

GRAN BRETTAGNA

Pei cardinale Vaughan.

(S) **Londra**, 25. — I funerali dell'arcivescovo cardinale Vaughan, riuscirono imponentissimi. La vasta cattedrale cattolica di Westminster era letteralmente gremita. Alcune migliaia di persone furono costrette a rimanere fuori del tempio per l'assoluta impossibilità di entrarvi.

Presiedeva la cerimonia il cardinale Logue, arcivescovo di Armagh.

Mons. Stanley celebrò la messa tra il profondo raccoglimento dei presenti.

Dopo la messa mons. Hedley, vescovo di Newport, pronunziò il panegirico del defunto.

Fra le persone che assistevano alla cerimonia vi erano il duca di Norfolk, l'ambasciatore degli Stati Uniti Choate, il ministro del Portogallo marchese di Soveral, il ministro del Chili Cana, l'incaricato d'affari d'Austria Ungheria, i personali delle Ambasciate di Francia e di Spagna al completo, i membri di diverse Associazioni religiose, parecchi congregazionisti, gesuiti, assunzionisti ecc.

La salma del cardinale Vaughan sarà trasportata stasera a Mill-hill.

Borse e Mercati

Roma, 25 giugno

La nota dominante di oggi è la grande fermezza delle Rendite.

Il 5 0/0 fece 104.17 1/2 per contanti e 104.15 per fine.

Il 3 1/2 0/0 101.40 e 101.45.

Obbligazioni: ferroviarie 357.50.

I valori chiudono ai prezzi seguenti:

Banca d'Italia 997 — Banco Commerciale 749 — Credito Italiano 347 — Banco di Roma 113 — Credito Fondiario 352 — Acqua Marcia 1495 — Gas 1351 — Cartiere 813 — Omnibus 325 — Condotte 398 — Metallurgica 154 — Immobiliare 273 1/2 — Elba 328 — Concimi 112 — Zuccheri 90.

Cambi. Francia 100 — Londra 25.14

Cambio dazio doganale 26 Giugno L. 100.00.

Dal 22 al 28 — fino a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 25 giugno 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 07	104 07	104 —	104 02 1/2
Id. fine	— —	104 40	104 02	— —
Id. 4 1/2 0/0	102 50	102 50	102 50	102 25
Az. B. d'Italia	995 —	1001 —	997 —	997 —
» B. Sconto	— —	141 —	— —	— —
» ferr. Medit.	483 —	483 —	481 50	483 —
» » Merid.	712 —	715 —	711 50	713 —
Credito Italiano	548 —	549 —	547 50	— —
» Comm. Italiano	748 —	751 —	750 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	142 —	— —
» Nav. Gen.	426 —	426 —	— —	— —
» Raff. Sicil.	320 —	317 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	288 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	350 75	— —	— —
Fond. it. 4 1/2 0/0	— —	520 50	— —	— —
» » 4 0/0	— —	507 —	— —	— —
Rend. Ital. 4 0/0	— —	507 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	520 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	99 96	100 02	100 02	100 02 1/2
Berlino id.	123 30	123 30	123 35	123 35
Londra id.	25 13	25 14	— —	— —
Londra a 3gm	— —	— —	25 14	24 96

Consolidati: Media aff. del Regno, 23 giugno

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103,94 3/8	101,94 3/8
4 1/2 netto	102,25	101,22 1/2
4 0/0 netto	103,74 1/8	101,74 1/8
3 1/2 0/0 netto	101,24 1/2	99,49 1/2
3 0/0

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle

III.

— Avanti, ella disse, credendo che fosse il tutore.

Ma invece del capitano, vide nell'apertura dell'uscio delinearsi la figura di Guglielmo Louvenel.

Le simpatie e le antipatie sono istintive; esse si manifestano senza che si possa spiegarle, attribuirvi loro una causa.

Ora, senza saperne dire il perchè, non era precisamente della simpatia che la giovane provava per l'uomo di fiducia di Eduardo Davesne Belcour.

Cosicchè, vedendolo comparire a quell'ora, con fare misterioso, che rendeva ancor più cupa la sua abituale taciturnità, essa provò un senso di stupore timoroso che si tradì con uno scatto involontario.

Louvenel parve non osservare quel movimento e salutando cortesemente disse con un sorriso gentile:

— Prima di tutto signorina devo chiederle scusa di venire a quest'ora, a perseguitarla, fin qui!

— Difatto, mormorò Alice rimettendosi, dacchè siamo riuniti su questo bastimento abbiamo appena scambiato qualche parola; non mi spiego quindi ciò che può aver causato fra noi un colloquio urgente...

— Urgente è la parola, peraltro signorina, ella ha detto bene, riprese Guglielmo.

« Creda pure che diversamente non mi sarei permesso questa intempestiva irruzione nel suo appartamento. Ma ho pensato che era mio dovere di non aspettare un giorno neanche un'ora per metterla in guardia...

— Che cosa c'è? Che succede? interruppe la ragazza, lei mi spaventa.

— C'è di che, signorina. Una donna avvisata ne vale due. Vengo ad avvertirla semplicemente che sta per commettere un'imprudenza, e cerco possibilmente di risparmiargliela.

Alice si raddrizzò con aria di orgoglio ferito.

— Non capisco, disse... Un tal linguaggio...

— ... E' quello d'un uomo onesto, che le vuol bene. Prima di tutto, dica, ha lei fiducia in me?

— Questa domanda è indiscreta è imbarazzante, fo la conosco tanto poco!

— Mi conosce di nome e di vista a dir poco. E' già gran tempo che faccio la Spoletta fra la Francia e le Antille?

— Certo, e so d'altra parte che da molti anni è al suo servizio e in possesso di tutta la fiducia di Edoardo Davesne Bellecour. Ma siccome non conosco questi visto che ero troppo giovane per potermi giudicare quando lasciai Saint-Geniez, non posso concludere...

— Che sono un uomo onesto!... E' lolico. In ogni caso signorina, ammetterà pure, che quindici anni di lavoro coscienzioso consacrato al successo d'una intrapresa considerevole, quindici anni di probità commerciale a tutta prova dalle sorprese della vita, sono una garanzia d'esperienza e di onorabilità.

— Concesso!

— Dunque, se oggi mi permetto darle un consiglio la cui utilità è per lei, giacchè io non vi guadagnerei nulla, deve supporre che non sono stato spinto che dal desiderio del tutto disinteressato, di mettere le mie cognizioni acquisite unicamente al servizio della sua inesperienza...

Mi ha capito?

— Vate a dire... mi domando ciò che significa questo lungo preambolo per ben spiegare la sua onorabilità e il suo disinteresse.

— Voglio che ella non tenga in non cale ciò che ho a dirle; voglio che ella non dubiti della mia lealtà.

— Dunque è cosa molto grave ciò che ha da comunicarmi?

— No... dipende... Non pertanto è indispensabile ch'ella sia pervenuta... è di grande importanza pel suo avvenire.

Alice fremette e guardò Guglielmo con ansia.

— Orsù, parli, disse sottovoce.

— Per quello che mi occorre spiegare, vi saranno forse, insinuò Louvenel, dei particolari che le riusciranno penosi, che le ricorderanno degli avvenimenti dolorosi...

La prego di scusarmi...

— Sì, sì, siamo intesi, prosegua...

— Sono obbligato di riandare lontano, molto lontano nel passato.

Permette?

— Parli dunque... al fatto!

— Ebbene! ci riporteremo se vuole a dodici anni indietro.

A quell'epoca la sua signora madre abitava Saint-Geniez.

« Era venuta a stabilirsi dopo la morte di suo marito, perchè la nostra cittadinza era il centro in cui ella aveva più amici; credo che i Davesne non la conoscessero che di parenti.

« Ragionevolmente e poichè altrettanto, era quanto ella richiedeva, la signora Barral fu ricevuta come intima nella famiglia Davesne.

« In quel tempo Eduardo Davesne Belcour aveva da poco perduto suo padre, sua madre era morta dieci anni prima, e si trovava all'età di soli ventiquattro anni a capo dello stabilimento industriale e commerciale più considerevole della contrada.

« Egli lo dirige ancora, come ella sa, con altrettanta abilità che fortuna.

« Raimondo Davesne cugino del mio principale allora non aveva che vent'anni se non mi sbaglio.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

—(Sola ECO DELLA MODA)— —(Con ECCO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (oro) . . . Anno L. 24 - Sem. 11 - Trim. 6 | Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro), Anno L. 48 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 cl., 8 - di 100 L. 15 - Cinque in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fine Cron.* cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economist** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Nazionale Trasporti
Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *20 Aprile 1897 — Reg. Att. Vol. 87 N. 95.*
per: « Perfezionamenti nei projetti » del sig. Elias Mattison **Johnson**, a New York, (S. U. A.).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Comperate **FOULARD SETA!**
Garantita solida
Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.
Specialità: **Foulards di seta** stampati. **Linon rigato, seta greggia e lavabile**, per abiti a camiciette da L. 1,20 il metro
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta, scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.
SCHWEIZER & C°, Lucerna, (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.
Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.
Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.
Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

F. Boccolini
Nuovo
MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro
Grande assortimento in Castagno
Roma, Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggieri

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3,50 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia
Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 10,750*

34ª Decade dal 1. al 10 Giugno 1903.

Prodotti approssimativi lordi dall'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dall'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pia. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1903. . .	107.901 —	2.388 —	19.144 —	139.847 —	100 —	989.650 —	618	160 —
1902. . .	103.008 —	2.160 —	18.609 —	116.237 —	1.738 —	241.885 —	618	391 —
Differ. 1903	+ 4.893 —	+ 228 —	+ 752 —	+ 23.580 —	— 1.638 —	+ 27.765 —	=	+ 45
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Giugno.								
1903 . .	3.654.940 —	95.089 —	725.175 —	4.726.479 —	53.020 —	9.254.703 —	618	14.977 —
1902 . .	3.469.936 —	88.473 —	719.283 —	4.756.207 —	47.661 —	9.111.560 —	618	14.741 —
Differ. 1903	+ 185.004 —	+ 6.616 —	+ 24.108 —	— 29.828 —	+ 5.359 —	+ 143.043 —	=	+ 271 —

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1902 . .	34.730 —	511 —	4.423 —	25.029 —	70 —	65.268 —	482	135 —
1903 . .	34.861 —	594 —	7.451 —	19.905 —	108 —	62.829 —	482	130 —
Differ. 1903	— 141 —	— 83 —	+ 3.023 —	— 5.123 —	+ 38 —	— 2.439 —	=	+ 5 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Giugno.								
1902-3 . .	1.506.421 —	38.476 —	359.609 —	851.648 —	19.207 —	2.565.438 —	482	5.322 —
1901-2 . .	1.248.717 —	37.724 —	354.382 —	816.440 —	11.832 —	2.469.095 —	482	5.123 —
Differ. 1903	+ 57.704 —	+ 752 —	+ 4.713 —	+ 35.248 —	+ 7.375 —	+ 96.343 —	=	+ 199 —

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1903	3.630 —	15 —	394 —	2.751 —	» —	6.720 —	93	292 —
1902	5.216 —	149 —	615 —	2.393 —	» —	8.379 —	93	364 —
Differ. 1903	— 1.586 —	— 134 —	— 221 —	+ 358 —	» —	— 1.659 —	=	— 72 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Giugno.								
1902-3	161.953 —	6.539 —	36.724 —	101.159 —	61 —	306.436 —	93	3.322 —
1901-2	139.647 —	6.812 —	33.092 —	75.801 —	61 —	255.413 —	93	2.705 —
Differ. 1903	+ 22.306 —	— 273 —	+ 3.632 —	+ 25.358 —	— —	+ 51.023 —	=	+ 617 —

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene cinquantacinque e costa L. 1,25.
Nei scatole L. 0,60, **doppi** L. 12,60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accordano il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo essere, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

Luce elettrica
Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori, diversi - Fili conduttori, ecc.
Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta. - Officina elettrica *Fili G. B. Dalle Molle* fornitori delle Ferrovie e delle Strade ferrate. - *Roma*, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1594.

LE FEBBRI MALARICHE
anche le più inveterate e refrattarie a due cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione
dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi
Trovandomi da più di 7 mesi affetto da febbri malariche, presso nelle paludi Pontine, ove mi trovavo per ragioni d'interesse, ed avendo ricorso a diverse cure che mi riuscirono infruttuose, ero ridotto in pessimo stato. L'*Antiflogogeno* del Cav. Piana mi liberò completamente da tale malattia e più non chbi a soffrirne.
D'Addeo Tommaso
Roma, Fornaio, Via Principe Amedeo 122-124 - Telefono 3169
Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Mastrella Fani 109 al 115 a L. 3 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — AVVISI ECONOMICI — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 3 o 4 camere con cucina Rivolgere le offerte alla nostra Amministrazione 718

Cercasi appartamento di circa 16 camere in posizione centrale. Dirigersi al Signor Edoardo Sica, Via Raffaele Cadorna 28. 720

Si vende un primo piano per L. 9000 posto in posizione centralissima in pieno mezzogiorno Rivolgersi alla nostra Amministrazione. 723

100 lire al portiere che darà una direzione esatta e di signorina figlia unica età 20-30, dote oltre 50,000. Dottor Pa, posta Roma. Ultimo di 40 giugno. 726

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Stadii per uso di scrittore ai 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaportone di via Merulana 85. 638

Piazza Costaguti 14 laboratori Quartieri presso Argentina, tre camere, due decorate, uso studio legale o commerciale, acqua, cesso, chiavi portiere, trattative giorni feriali ore nove. 722

Locale terreno affittasi in via Frattina N. 45, 3-5 di piazza Dante. Uno di trattative rivolgersi in via della Vite 46 p. p. dalle 3 alle 10 ant. giorni feriali 728

Appartamento cinque camere e cucina affittasi subito in via della Vite 34. Per trattative in via della Vite 46. 738

Appartamentino vuoto centralissimo affittasi preferibilmente a persona sola che voglese pensione, o solo coniugi, che non mangiassero in casa. Via Arco de' Ginnasi 3 p. 4. 728

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 56. 546

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. E. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Per allievo di canto La signora Maria De Angelis, diremia artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Rivolgersi. 56

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettera alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 963

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. E. Amministrazione « Popolo Romano ». 960

Giovane 23 anni di distinta famiglia se sottufficiale, istruzione, referenze ottime, cerca occupazi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, anche estere di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 54. 671

Per uso ufficio o abitazione affittereb. si due camere 8 mezzi quadrati circa con 5 finestre sulla strada. Via Campo Marzio 46 p. p. 737

Bicicletta elegantissima, pagata L. 230 " mai usata vendesi a prezzo ribassato causa improvvisa partenza Transwal giovane tedesco. Via del Bufalo 135, p. p. 706

Lezioni di lingue tedesca francese spagnuola, italiana agli stranieri, impartite secondo un metodo che sicuramente facilmente in breve tempo conduce a parlare e scrivere bene queste lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnello fermo in posta Roma. 728

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.3	8.10	—	12.20	16.40	18.50	22.55
Pisa.	8.15	8.30	14.50	20.40	23.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.40	23.15	—	—
Firenze	8.15	8.30	14.50	20.40	23.15	—	—
Foligno-Ancona. . .	8.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Arezzo-Foligno . .	7.15	—	9.30	9.40	15.30	22.10	—
Viterbo-Arezzano . .	7.30	13.50	—	17.5	—	20.5	—
Viterbo	7.50	16	—	17.40	17.50	20.5	—
Civitavecchia . . .	7.50	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	—	9	12.10	15.—	18.55	19.35
Marino-Albano. . .	6.52	8.08	9.40	12.25	15.20	19.20	(a)
Anzio-Nettuno . .	5.15	—	—	9.20	13.45	18.2	—
Velletri-Terracina .	6.20	—	—	17.44	—	—	—
Velletri	—	—	—	—	19.5	—	—
Rocciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	17.21	—	—	—
Fiumicino	—	8.30	17.40	—	16.40	—	—
Mandela-Subiaco. .	7.30	—	17.5	—	—	—	—

(a) e 17,54 - 18,20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11.31 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	12.38	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	15.—	18.30	22.30	23.45
Torino	7.40	9.40	—	15.10	18.30	22.30	23.45
Milano	7.40	9.40	—	15.10	18.30	22.30	23.45
Firenze	7.40	—	11.40	15.10	18.30	—	—
Milano-Firenze . .	7.31	13.10	—	19.50	—	—	22.25
Arezzo-Orvieto . .	9.41	—	15.50	—	21.50	—	—
Tivoli	8.5	7.45	13.56	17.5	—	20.57	—
Civitavecchia . . .	7.40	7.40	—	13.10	16.30	22.30	23.45
Frascati	7.24	8.33	10.40	13.—	17.42	21.10	22.49
Nettuno-Anzio . .	9.7	—	13.13	19.25	—	22.29	—
Albano-Marino . .	7.35	9.15	11.10	15.—	18.3	19.45	(a)
Terracina-Velletri .	10.5	—	—	19.55	—	—	—
Velletri	8.15	—	15.20	—	—	—	—
Viterbo-Roccigliano.	9.30	13.20	—	20.53	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	18.30	—	—	—
Subiaco-Mandela . .	8.40	—	—	—	20.50	—	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	8.—	9.30	11.30	15.30	18.30		—	—
Bagni a.	7.7	10.18	12.30	16.36	19.8	Coatr	—	—
Tivoli a.	7.48	10.40	13.10	17.4	19.38		—	—
Tivoli p.	6.53	8.—	11.35	16.35	17.40	19.7	—	—
Bagni p.	6.30	8.20	12.05	17.2	18.15	19.37	—	—
Roma a.	7.40	9.8	13.40	17.43	19.2	20.50	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Ingrami — incisioni Berger-Wirth Lipsia

Distinta signorina inglese dà lezioni nella propria lingua a domicilio suo e delle allieve. Trattazione. Inviare lettere M. D. 78. Piazza della Rotonda. 716

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p. si danno i biglietti dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 15. (Il permesso via Sagrestia 9).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 9.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Museo Di Geresi: Via Marmorata 94, dalle 9 alle 18.
Id. - BORGHESIANO, p. Spagna - palazzo Propagandà Fide dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 15.
Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-15.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 36, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13 (Domandando a poco visitare l'APPARTAMENTO BORGIA).
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 9 alle 13
Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.
Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, Via Lungara 10, dalle 10 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Galleria: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 15-17.
Galleria LUCA: via Bonaini 44, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 283, dalle 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 15.
Terme Marcelle v. Teatro Marcello 114, dalle 9 alle 15
Farnesina: Lungara 230, dalle 3' alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'ufficio nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 7 alle 15 dalle 15 al tram.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Ispettore Scipioni e Custodeuto di Pompeia Sirius: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Distinta signorina maestra di piano a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 725

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate pensione Lanza Terme Ferri Piselli 1. Buona esposizione e posizione. 734

Dal 16 giugno appartamento mobiliato camera letto, salotto, studio oppure 2 camere letto, salotto, cucina completa Coppola 39 S. S. pochi passi Montecitorio, Curia, dimore ministeri centralissimo. 730

Camera e salotto mobiliati con gas e pianoforte a prezzi convenientissimi con ingresso libero sulle scale. - Camere mobiliate e vuote a pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano ingresso 6 angolo Corso Vitt. Em.

Bellissima camera ammobiliata ad uso studio o altro che esercita via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra. 733

CORRISPONDENZE
25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Terribile Impossibile quanto è stato stabilito per ottenere lo smercio tutto a lunedì alla stessa ora Saluto. 725

Rosa Quale gioia leggere suo scritto! Incominciava a disperare, ora aumenti rivivere, sarò appena in cielo. Intanto la lavia pensieri teneri affettuosi accludo mi suo ogni giorno più.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla posta Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6